



## **Relazione del Responsabile della Transizione al Digitale della Giunta regionale**

### **Attività svolte nell'anno 2024 e prospettive future**

Realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta,  
di servizi facilmente utilizzabili e di qualità,  
attraverso una maggiore efficienza ed economicità

## Premessa

Con il presente documento si rendicontano all'organo politico, in ossequio alla Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 35-8188, le attività svolte dal RTD e dal suo ufficio nel 2024, con l'obiettivo di rendere evidenti **i contributi ed il posizionamento dell'Ente rispetto alle strategie nazionali.**

I contenuti vengono forniti tanto in riferimento ai compiti previsti dall'art.17 del CAD (Allegato 1) quanto sulla base dei risultati del monitoraggio sulle linee di azione di competenza regionale, definite dal Piano Triennale ICT AgID (Allegato 2).

La relazione oltre a riassumere le principali azioni svolte volge anche uno sguardo sui possibili percorsi di evoluzione; anche per questo motivo viene sottoposta all'organo politico affinché esprima le proprie valutazioni sulla base delle quali consolidare progressivamente questa importante funzione, prevista da legge dello Stato, che deve essere in grado di garantire la giusta sostenibilità nel percorso di innovazione (e non solo di digitalizzazione) della Regione nel medio-lungo periodo.

Si riporta l'attuale inquadramento delle funzioni, del ruolo e delle correlate responsabilità del RTD, il contesto normativo nazionale, con particolare riferimento ai contenuti specifici del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle disposizioni correlate tale inquadramento viene annualmente aggiornato ed integrato.

# 1 . Contesto

## 1.1 Composizione e compiti ufficio RTD

### Responsabile Transizione al Digitale:

Il Responsabile Transizione al Digitale della Giunta Regionale è il Dott. Giorgio Consol (*nominato con DGR 20 dicembre 2018, n. 35-8188*).

Oltre a tale ruolo ricopre anche i seguenti:

- Responsabile pro-tempore del Settore A1911A - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE
- Responsabile del Monitoraggio dei Contratti ICT, di cui alla *Circolare n. 4 del 15 dicembre 2016, attuativa dell'art. 14-bis, comma 2, lettera h (aggiornata con Circolare 1/2021)*.
- Referente regionale per la cybersicurezza, per la Giunta regionale e le sue strutture (*nominato con DGR 3 dicembre 2024, n. 3-474*)

### [Pagina IPA](#)

Mail: [ufficio.transizionedigitalerp@regione.piemonte.it](mailto:ufficio.transizionedigitalerp@regione.piemonte.it)

Telefono: 011.4323533

La dotazione dell'**ufficio RTD** ( di seguito indicato brevemente con URTD), che si configura come un'unità funzionale incardinata nel Settore A1911A - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE, è invariata rispetto alla precedente relazione ed è composta di 3 persone:

- 1 di categoria D (al 100% dedicata a tali attività) con attribuzione della seguente posizione organizzativa di tipo A: **Coordinamento dell'unità organizzativa a supporto del Responsabile per la transizione al digitale dell'Ente di cui all'art. 17 del CAD**;
- 2 di categoria C (di cui 1 dedicata al 100% all'Ufficio e la seconda al 30%).

Al personale dell'ufficio (URTD) sono attribuiti, in sintesi, i seguenti compiti:

Supporto al Responsabile per la transizione al digitale nel coordinamento e gestione delle attività finalizzate all'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'Ente anche partecipando e contribuendo ai lavori di tavoli interregionali e di livello nazionale.
Organizzazione, coordinamento e partecipazione a gruppi di lavoro per l'attuazione della transizione al digitale anche in relazione con la gestione dei flussi documentali.
Promozione e coordinamento di attività, volte all'impostazione, con le strutture regionali competenti, di progetti di miglioramento organizzativo e tecnico di processi e procedimenti dell'Ente, supportando le Strutture regionali nelle definizioni di soluzioni di semplificazione e reingegnerizzazione.
Definizione e gestione di progetti informatici complessi finalizzati al miglioramento dell'operatività e dei servizi da parte dell'Ente.
Progettazione/predisposizione di interventi formativi/informativi sulle tematiche ICT innovative.

Va precisato però che le molteplici funzioni attribuite al RTD in Regione Piemonte, viste le dimensioni dell'Ente, non vengono svolte unicamente dall'URTD ma vi è una compartecipazione, a vario titolo e in varia misura, di molte altre strutture interne.

Il raccordo tra il RTD e le altre figure chiave interne all'Amministrazione regionale e tra l'URTD e le altre strutture coinvolte nella transizione al digitale è di fatto operativa da tempo ma necessita ancora, come è stato indicato nel PIAO 2025-2027, di vedere definiti chiaramente i ruoli e l'adozione degli adeguati strumenti di coordinamento e delle modalità organizzative ed operative efficaci.

Tra le figure chiave dell'organizzazione con le quali il RTD e il suo ufficio si interfaccia si citano:

- Responsabili delle strutture di linea e di business dell'ente: il RTD collabora con loro per progettare e coordinare iniziative finalizzate a migliorare l'erogazione dei servizi digitali all'interno dell'Ente, verso altri Enti pubblici, i cittadini e le imprese.
- Responsabile della programmazione macroeconomica e del bilancio: il coordinamento tra questi e il RTD è essenziale nella definizione delle politiche economico-finanziarie e nel garantire la coerenza delle risorse destinate ai progetti ICT.
- Comitato e responsabili controllo analogo: figure previste per Regione Piemonte dalla DGR 2-6001 del 01/12/2017, con le quali l'UTD deve confrontarsi per quanto attiene ai rapporti con i soggetti in house che afferiscono a vario titolo all'ambito digitale.
- Responsabile dei Servizi infrastrutturali e tecnologici: l'UTD collabora per la pianificazione e il coordinamento degli acquisti tecnologici e per le policy concernenti la connettività, i servizi cloud e le postazioni di lavoro.
- Responsabile per la Protezione dei Dati Personali: è fondamentale che il RTD cooperi per lo sviluppo di sistemi informativi che rispettino i principi di protezione dei dati e privacy.

- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: il RTD deve assicurare che le tecnologie adottate favoriscano la trasparenza e rispettino i principi di amministrazione aperta. ·
- Responsabile dello Sviluppo del Capitale umano: la collaborazione si concentra sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze digitali. ·
- Responsabile dell'Organizzazione: il RTD collabora nell'analisi dei processi, contribuendo all'ottimizzazione dei flussi operativi, al fine di ridurre tempi e costi dell'azione amministrativa.
- Responsabile dell'attività legislativa e giuridica: il RTD collabora per assicurare che la digitalizzazione supporti la semplificazione normativa e amministrativa. ·
- Autorità di Gestione del FESR/FSE+ e Ufficio di coordinamento del PNRR: il RTD è coinvolto nella valutazione di opportunità di finanziamento dei Piani di digitalizzazione e nel relativo monitoraggio delle misure ICT.

## 2. Attività svolte nell'anno 2024

**2.1** La rendicontazione dettagliata delle attività è esposta:

- nella tabella in **allegato 1**, articolata sulla base dei compiti attribuiti dall'art. 17 comma 1 del CAD. La forma con cui vengono esposte le principali azioni svolte consentirà all'organo politico di poter disporre di una corrispondenza diretta tra funzioni previste nel CAD e attività svolte.
- nella tabella in **allegato 2**, dove si dà riscontro puntuale di quanto svolto nell'anno rispetto a ciascuna Linea di Azione del Piano Triennale ICT AgID che vede coinvolta la Regione Piemonte.

**2.2** In evidenza:

Nel corso del 2024 l'attività di rappresentazione dei processi (As-Is), il ridisegno dei processi prioritari (To-Be) è stata in buona parte realizzata ed è in fase di conclusione. Tale rappresentazione costituisce un valore di conoscenza importante e trasversale del funzionamento della Regione e delle opportunità di miglioramento e rappresenta una base fondamentale per la revisione del sistema informativo regionale. Il percorso ha consentito una maggiore diffusione della conoscenza del funzionamento dell'ente, il miglioramento della comunicazione tra le direzioni, l'identificazione di processi paralleli e trasversali, le determinanti che rilevano criticità di varia natura.

Inoltre sono state realizzate e messe in esercizio:

- l'anagrafica dei processi e dei procedimenti dell'Ente,
- l'anagrafica degli Asset ICT (prodotti, data base, servizi on line).

I risultati ottenuti necessitano da un lato di un fisiologico momento di aggiornamento progressivo e di manutenzione, dall'altro di una forte integrazione tra processi-procedimenti-organizzazione-applicazioni-servizi, trasparenza e privacy per consolidare quella visione olistica che sta entrando nella cultura delle Direzioni e che è necessario rafforzare.

**Obiettivo strategico dell'Ente - PIAO 2024-2026:** L'ufficio URTD ha partecipato attivamente alle attività previste per il 2024 dall'Obiettivo "A19\_5 Trasformazione digitale Regione Piemonte" svolgendo anche il ruolo di coordinamento delle azioni sottese ai seguenti risultati annuali:

- A) Adozione dello strumento PROCEDO quale anagrafica dei processi e procedimenti dell'Ente, per le relative mappature e rilevazione dei processi trasversali e paralleli
- B) Mappatura dei processi prioritari
- C) Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026

Il PIAO 2024-2026 ha previsto l'adozione di un **Regolamento interno per definire il nuovo modello dell'Ufficio RTD della Giunta regionale:** la composizione e il posizionamento dell'ufficio nell'organigramma regionale, i ruoli e le competenze (anche delegate), le relazioni con le altre figure strategiche dell'Ente, la costituzione di Gruppi di lavoro e di reti di referenti, i rapporti con le strutture regionali e conseguente revisione dell'assetto organizzativo, con particolare riferimento a funzioni, ruoli, collaborazioni, istituzione di Gruppi di lavoro. Lo schema di regolamento è stato predisposto dal RTD e dal suo ufficio ed è stato consegnato al settore competente in materia di organizzazione complessiva dell'Ente e delle relative strutture stabili e temporanee nonché l'istruttoria per l'istituzione dei gruppi di lavoro interdirezionali.

## 3. Pianificazione anno 2025

### 3.1 Prosecuzione delle seguenti attività:

- coordinamento e realizzazione iniziative ed interventi previsti dal Piano strategico pluriennale regionale ICT 2024-2026 (approvato a gennaio 2024) e dal relativo Piano attuativo pluriennale, approvato a giugno 2024 e dalla sua versione 2025, in fase di stesura.
- alle linee di azione di competenza regionale previste dalle varie edizioni del Piano nazionale triennale per l'informatizzazione – con particolare attenzione all'edizione 2024-2026 e relativo aggiornamento 2025;
- programmazione degli interventi ICT finanziati nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e avvio delle prime misure inerenti: “compliance tecnologica e migrazione al cloud”, “interventi per assicurare l'interoperabilità delle “banche dati” pubbliche”;
- attuazione delle misure previste dal PNRR per la transizione al digitale della PA delle quali sono già avviate le seguenti:
  - 1.3: Dati e interoperabilità,
  - 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati (PDND) ,
  - 1.4.2 – Citizen inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali,
  - 1.4.3 – “Adozione PagoPA altri enti” e “Adozione App IO”,
  - 1.5: Cybersecurity “Analisi, revisione e potenziamento del perimetro di sicurezza riferito a postazioni di lavoro e rete regionale” e “Analisi, revisione e progettazione della sicurezza di un sottoinsieme di servizi applicativi del sistema informativo regionale”;
  - 1.7.2 Competenze digitali di base;
- razionalizzazione della spesa corrente e allo sviluppo di meccanismi partecipativi con l'in-house CSI Piemonte;
- all'attuazione del meccanismo semplificato, precedentemente definito, per il monitoraggio dei contratti ai sensi della circolare AgiD 1/2021;
- ottimizzazione e razionalizzazione di processi e procedure di lavoro anche grazie alla dotazione di specifici strumenti e piattaforme.

### 3.2 Azioni da rafforzare o avviare a partire dal 2025:

Al capitolo 2.2 del PIAO 2025-2027 è presente una sezione dedicata specificatamente alla Figura del Responsabile per la transizione digitale ove vengono dettagliate queste azioni che sono da svolgere in collaborazione e raccordo con tutte le strutture interne all'Ente e con particolare riferimento alla Direzione della Giunta nel ruolo di coordinamento del Comitato previsto all'art. 9 comma 4 della LR n. 23/2008 (CODIR).

Qui di seguito si riporta l'elenco degli argomenti trattati, rimandando direttamente al PIAO per le azioni di dettaglio previste per ciascun ambito:

1. Progettazione e Coordinamento della Transizione Digitale:
2. Gestione delle Risorse e Pianificazione Finanziaria:
3. Sicurezza Informatica e Privacy
4. Cooperazione alla riorganizzazione dei Processi Interni
5. Cooperazione nella Formazione e Sviluppo delle Competenze digitali
6. Gestione della Comunicazione Interna
7. Monitoraggio e Valutazione dei Risultati
8. Collaborazione e ruolo di contatto con Altri Enti Pubblici
9. Comunicazione verso i cittadini e le Imprese

Una particolare attenzione verrà posta alle seguenti tematiche che stanno acquisendo sempre più rilievo avendo un impatto significativo nell'erogazione e gestione dei servizi:

### **Cybersecurity**

Un tema centrale è rappresentato dalla cybersicurezza in ogni sua declinazione: dalla protezione dei dati a quella della vulnerabilità delle reti e degli apparati.

La Regione Piemonte ha ottenuto finanziamenti PNRR per la cybersecurity dall'ACN, presentando due progetti: "Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza" (infrastrutturale, €984.400,00) e "Transizione Digitale e Servizi Sicuri" (servizi digitali, €995.100,00).

Il primo progetto, concluso nel 2024, ha potenziato la sicurezza delle infrastrutture regionali e aumentato la consapevolezza del personale sui rischi cyber.

Il secondo progetto, completato nei tempi previsti dall'ACN, ha migliorato la sicurezza dei servizi digitali regionali, aggiornato procedure e policy, potenziato l'analisi delle vulnerabilità, la formazione del personale e la gestione dell'identità digitale. Entrambi i progetti hanno soddisfatto gli obiettivi prefissati. La rendicontazione finale all'ACN è prevista entro il 31 marzo 2025 (prorogata al 30 giugno per Transizione digitale e servizi sicuri)

## Intelligenza artificiale

Nell'ambito del Coordinamento Tecnico della Commissione ITD è stato attivato il GdL intelligenza artificiale. Le attività di questo gruppo di lavoro – coinvolto nel percorso dell'IA Act – sono state avviate a fine del 2023, la Regione prende parte all'istruttoria tecnica sulle bozze del DdL sull'Intelligenza Artificiale. La Regione ha inoltre fornito contributi al Comitato di Coordinamento per l'intelligenza artificiale partecipando a diversi incontri.

Torino, 07 aprile 2024

Il Responsabile per la Transizione al digitale  
Giorgio Consol  
(firmato digitalmente)

## RELAZIONE RTD ANNO 2024 - ALLEGATO 1

### Compiti assegnati al Responsabile Transizione al Digitale dall'art. 17 comma 1 del CAD

a) *Coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni*

#### Sistema Informativo

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Valutazione e prima elaborazione di un <b>percorso di revisione della normativa</b> al fine di addivenire ad un articolato organico per un sistema informativo della Regione Piemonte, attraverso una revisione delle leggi attualmente vigenti in tema dei rapporti con il CSI Piemonte, in relazione all'evoluzione normativa e di e-Government, alle nuove regole procedurali in ambito di affidamenti pubblici, alle disposizioni nazionali e regionali inerenti al controllo analogo e al monitoraggio degli affidamenti in house</p> <p><b>→Obiettivo:</b> Approvazione del regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte.</p>	<p>Regolamento Tavolo Interenti</p>	<p>In attuazione del dettame normativo e statutario, il Settore Sistema informativo regionale, su impulso e in collaborazione con il Settore Indirizzi e controlli società partecipate - A1005D – ha collaborato alla predisposizione del regolamento per il funzionamento e la composizione del Tavolo, finalizzato ad un effettivo e concreto controllo analogo congiunto del Consorzio da parte di tutti gli enti consorziati al fine di coinvolgerli nella costituzione del tavolo, concordando regole comuni di funzionamento e composizione, partendo da una base già predisposta nel testo prospettato da Regione Piemonte. Il testo concordato già oggetto di approvazione del tavolo di coordinamento dei Direttori del 26.10.2023, ha ricevuto anche l'approvazione dei maggiori consorziati del CSI (Città Metropolitana, Comune di Torino, Politecnico e Università degli Studi, Consiglio regionale) coinvolti nella predisposizione e stesura del Regolamento. Da ultimo il testo definitivo è stato sottoposto ad approvazione dell'Assemblea dei Consorziati in data 18.12.2024 rendendo pertanto definitivo e pienamente applicabili le regole in esso contenute.</p>	<p>Rilevanza, assente allo stato attuale, di una legge sul sistema informativo regionale che attribuisca chiaramente la Governance IT del sistema informativo regionale all'Ente.</p>
<p><b>Programma triennale ICT regionale</b></p> <p><b>→Obiettivo:</b> consolidare il ruolo strategico del Programma quale riferimento per governare la trasformazione al digitale dell'Ente e definire le strategie di evoluzione del Sistema Informativo Regionale in coerenza con gli indirizzi e il format AgID</p>	<p>DGR 7-8093 del 22.01.2024 di approvazione del Piano strategico in ambito ICT per il triennio 2024 – 2026 e DGR 3-8793 del 18.06.2024 di approvazione del Piano attuativo in ambito ICT per il triennio 2024-2026</p>	<p>In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni normative in vigore (in particolare dal Piano AgiD 2022-2024) e da quelle interne all'Ente (PIAO anno 2024), per il triennio 2024-2026 si è definito un nuovo modello per la programmazione in ambito ICT, che distingue una prima fase di programmazione strategica di carattere pluriennale (Piano Strategico ICT Pluriennale 2024-2026), da una seconda fase di carattere attuativo (Piano Attuativo ICT Pluriennale 2024-2026). Nello specifico il nuovo modello di programmazione rappresenta una evoluzione del precedente paradigma, necessario per suddividere la strategia (che definisce le priorità di alto livello e misura l'effetto delle politiche in un orizzonte temporale di medio periodo) dalla fase di attuazione operativa (che rappresenta le diverse iniziative, gli interventi, i fabbisogni e i relativi fattori di influenza che hanno, invece, una necessità di aggiornamento annuale). Inoltre la pianificazione regionale in ambito ICT definisce obiettivi e linee d'azione per ciascuna componente del piano AGiD a cui sono associate le iniziative strategiche e gli interventi progettuali dell'Ente.</p>	<p>Il Piano Attuativo ICT Pluriennale 2024-2026, aggiornamento 2025 è attualmente in fase di predisposizione.</p>
<p><b>Convenzione Quadro</b> con il CSI Piemonte per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA</p> <p><b>→Obiettivo :</b> proseguire nel percorso di miglioramento della disciplina dei rapporti con il Consorzio nel medio-lungo periodo</p>	<p>Convenzione Quadro con CSI Piemonte adottata con DD 173/A1911A del 13-04-2023</p>	<p>Al fine della miglior gestione dei rapporti con il CSI è stato implementato lo strumento dei cd. capitoli unici: in tale processo le Direzioni hanno ricevuto, sia nella fase preliminare di valutazione dell'offerta sia nella di affidamento, supporto al fine di attuare agevolmente le modalità operative introdotte dai "Documenti tecnici" approvati nel corso del 2023.</p> <p>In particolare, i Referenti ICT hanno potuto beneficiare del supporto</p>	

		<p>per l'espletamento dell'iter di affidamento grazie al confronto individuale garantito dalla citata Unità funzionale, sia per individuare congiuntamente gli <b>importi</b> oggetto dell'affidamento sia per garantire una definizione <b>omogenea</b> della determinazione e del disciplinare d'incarico..</p> <p>Più specificatamente, l'attività svolta nel corso del 2024 riguardo ai c.d capitoli unici è consistita, principalmente, nella raccolta e sintesi di dati e informazioni inerenti al bilancio e alla contabilità finanziaria. Si è inteso verificare le disponibilità economiche e la coerente allocazione delle risorse al fine di garantire l'acquisizione e l'erogazione, da parte di CSI Piemonte, dei Servizi in Continuità alle strutture regionali, assicurando, al contempo, il controllo e il contenimento della spesa ICT, onde ottemperare alle disposizioni normative ed agli obiettivi strategici dell'Ente.</p>	
<p><b>Catalogo e Listino dei servizi CSI</b></p> <p>→ <b>Obiettivo</b> : migliorare progressivamente la rappresentazione dei servizi erogati dalla in house e il valore/la confrontabilità/sostenibilità dei medesimi rispetto al mercato Permettere all'Ente di disporre di <b>una metodologia chiara ed oggettiva</b> per effettuare la comparazione tecnico-economica, con il mercato ICT di riferimento, dei servizi erogati all'Ente dal CSI Piemonte ai fini dell'affidamento in house in coerenza a quanto era previsto dal comma 2 dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016. Tale metodologia è altresì coerente anche alle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 23/2023.</p>	<p>Sottoscrizione della valutazione di congruità tecnico economica del Catalogo e Listino del CSI 2025 - versione 2 in data 20.12.2024</p>	<p>L'applicazione del modello rispetto al Mercato ICT di Riferimento ha consentito, sin dai primi mesi dell'anno, di avviare un efficace confronto con il CSI che ha permesso al Settore di sottoscrivere la valutazione di congruità tecnico economica del <i>Catalogo e Listino del CSI 2025 - versione 2</i> in data 20.12.2024. L'istruttoria effettuata dall'Unità funzionale SIRE in collaborazione con le altre strutture competenti, ha consentito di effettuare il raffronto tra i servizi erogati dal Consorzio con il mercato ICT di riferimento ed in particolare rispetto agli Accordi e Convenzioni Consip.</p>	
<p><b>Supporto alle Direzioni</b> su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aspetti procedurali e amministrativi (es. l'applicazione delle regole procedurali e dei nuovi strumenti tecnici definiti nella vigente Convenzione Quadro tra Regione-CSI Piemonte, supporto ai Referenti ICT delle Direzioni regionali )</li> <li>- inquadramento dei contenuti tecnici, propri di ciascun ambito direzionale, in una visione globale di evoluzione e di integrazione dell'intero sistema informativo regionale a partire dalla centralità delle linee di indirizzo regionali e di sviluppo nazionali.</li> </ul> <p>→ <b>Obiettivo</b> : supportare la crescita professionale in ambito ICT delle Direzioni e l'accuratezza dell'azione amministrativo-contabile negli affidi al CSI Piemonte</p>	<p>Pareri congruità congiunti emessi nel 2024 (progetti di sviluppo):</p> <p>51</p>	<p>Aumentata percezione e significatività del ruolo vs Direzioni (<i>non solo "pareri"</i>)</p> <p>Maggior coinvolgimento e crescita consapevolezza Direzioni su servizi CSI e meccanismi di valutazione e verifica</p> <p>Sono stati organizzati numerosi incontri sia 'plenari' sia con i referenti ICT e di progetto delle singole Direzioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ illustrare le nuove metodologie legate agli approvati documenti tecnici (in particolare sulle modalità di valutazione della congruità delle Proposte Tecnico Economiche ed alle nuove modalità di rendicontazione/fatturazione dei servizi erogati dal CSI),</li> <li>✓ per le valutazioni specifiche su casistiche particolari espresse dai funzionari dell'Unità funzionale Sviluppo SIRE e del Responsabile di Settore.</li> </ul> <p>Inoltre, sia nella fase preliminare di valutazione dell'offerta sia nella fase vera e propria di affidamento, è stato dato pieno supporto alle Direzioni al fine di attuare agevolmente le nuove modalità operative rese necessarie dall'introduzione della piattaforma digitale di approvvigionamento SINTEL. In particolare, i Referenti ICT hanno potuto beneficiare del supporto per l'espletamento dell'iter di affidamento grazie al confronto individuale garantito dagli uffici, nonché di un apposito Vademecum redatto dall'Area Funzionale Sviluppo SIRE, sia per effettuare</p>	<p>Referenti ICT di Direzione : insufficienza numerica, skill, identità di ruolo da rafforzare, pensionamenti</p>

		tutti i necessari passaggi sulla nuova piattaforma finalizzati al completamento della procedura, sia per individuare congiuntamente gli <b>importi</b> oggetto dell'affidamento sia per garantire una definizione <b>omogenea</b> della determinazione e del disciplinare d'incarico. Onde agevolare l'attività delle Direzioni, inoltre, il Settore ne ha fornito alle Direzioni un modello dei suddetti documenti precompilato e personalizzabile.	
<p><b>Piano di trasformazione digitale</b>  Iniziativa volta ad affrontare il percorso di rinnovamento tecnologico-applicativo del Sistema Informativo Regionale (SIRe) in ottica Cloud secondo una visione per processi che individui anche gli ambiti di miglioramento organizzativo per ottenere i maggiori benefici da una applicazione più ampia del paradigma "innovazione".</p> <p>→ <b>Obiettivo</b> : analizzare i processi dell'Ente e definire gli interventi di reingegnerizzazione dei processi prioritari quale prima fase del percorso di Transizione al Digitale (PTD) della Regione Piemonte</p>	<p>- Redazione del Percorso di trasformazione digitale  - Affidamento a CSI della PTE di iniziativa "ICT_0_05 PIANO DI TRASFORMAZIONE DEL SIRe" DD n. 512/A1911A del 28.12.2022</p>	<p>In continuità e ad esito di quanto avviato nel corso del 2023, nell'anno 2024, è stato possibile effettuare la maggior parte delle analisi previste, dalla nota metodologica, nell'ambito degli studi di fattibilità che hanno coinvolto tutte le strutture regionali nell'analisi dei processi dell'Ente e in particolare, la Fase di Studio e Pianificazione che comprende:</p> <p>a. il completamento degli Studi di Fattibilità di Direzione (analisi AS IS dei processi dell'Ente) e definizione delle proposte di progettazione dei processi prioritari (TO BE);  b. analisi del parco applicativo e definizione degli interventi di risoluzione delle obsolescenze tecnologiche e di porting su cloud;  c. la finalizzazione delle attività per l'adozione del nuovo repertorio dei processi e procedimenti dell'Ente.</p>	
<p><b>Governance dell'asset applicativo e dei DB dell'Ente Regione.</b>  → <b>Obiettivo</b> : migliorare la governance del patrimonio applicativo ed informativo, asset regionale oggi alquanto debole in termini di presidio e controllo (in esito a rilievo AgID 2021 su monitoraggio servizi CSI)</p>	<p>Affidamento al CSI delle attività di realizzazione del progetto "Nuova anagrafica degli applicativi, dei servizi on line e DB dell'Ente" provvedimenti - DD n. 380/A1911A del 19.09.2023 e DD 209/A1911A del 29.05.2024 finanziata con fondi FSC</p>	<p>A seguito dello SDF realizzato nel 2023 che definiva una prima soluzione implementativa si è provveduto ad affidare al CSI l'implementazione delle PTE di iniziativa "ICT_0_02 – Sistema di Governance IT dell'Ente" e in particolare l'intervento n. 6 "Nuova anagrafica degli applicativi e DB dell'Ente". L'attività si è svolta a partire dall'anno 2023 ed è proseguita nel 2024. Si prevede il rilascio a inizio dell'anno 2025 del nuovo strumento di gestione dell'Asset applicativo, dei DB e dei servizi on line dell'Ente.</p>	
<p><b>Ecosistema dei dati regionale</b>  → <b>Obiettivo</b> : assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, mettendo a disposizione di operatori della PA, cittadini e imprese strumenti evoluti per la gestione e la fruizione dei dati, adottando idonee politiche e regole di accesso, realizzando nuovi servizi di supporto alla pianificazione e al controllo direzionale, rendendo fruibili i dati secondo logiche di open data</p>	<p>PR FESR 21/27</p>	<p>'Azione I.1ii.3 Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle "banche dati" pubbliche sostiene interventi a supporto della fruizione condivisa del patrimonio informativo pubblico da parte degli enti del territorio anche nell'ottica di pieno riuso. Gli interventi saranno utili per condividere asset informativi per il governo del territorio, funzionali ad una lettura di fenomeno integrata e garantendo al contempo l'integrazione con le piattaforme nazionali. L'Azione promuove una migliore offerta agli enti del territorio (Comuni in primis) di infrastrutture per i dati, anche open, per agevolare la costruzione di strumenti utili alla pianificazione, all'analisi per abilitare processi di semplificazione amministrativa, facilitare l'analisi territoriale in merito all'efficacia delle politiche della PA, favorire il raccordo con la "Strategia nazionale dati" e il "Modello di interoperabilità</p> <p>E' stata predisposta la scheda di misura "Evoluzione ed implementazione della piattaforma regionale Dati in coerenza con le strategie nazionali e le linee guida AgID - Azione I.1ii.3 Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle "banche dati" pubbliche - dotazione finanziaria: euro 4 milioni. RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione. Il Settore A1905B - Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, Responsabile di gestione RDG per la misura, ha redatto e approvato il disciplinare. Nella primavera 2025 il beneficiario risponderà al Bando sulla piattaforma FINDOM.</p>	

<p><b>Sostegno digitale al territorio</b></p> <p>→ <b>Obiettivo:</b> sostenere il territorio in un percorso inclusivo sul digitale che tenga conto di una visione di sistema ma al contempo anche delle fragilità e delle specificità di ogni singolo ente, prevedendo sia misure in conto servizi sia più semplici azioni di informazione, formazione ed orientamento rispetto ai paradigmi nazionali e regionali</p>	<p><b>Agenda urbana.</b> Attività di supporto alla Direzione A19000 per la valutazione dei progetti di Agenda Urbana di 7 capoluoghi di Provincia per Asse VI – Sviluppo Urbano Sostenibile – Priorità di investimento VI.2c.2.1.</p> <p>Commissione di Valutazione negli ambiti di competenza dei progetti di cui alla <b>Strategia territoriale Aree interne</b></p> <p><b>Attività di diffusione e sensibilizzazione</b> all'utilizzo delle piattaforme nazionali e regionali Piemonte Pay, SPID/EIDAS, ANPR, Yucca, Cloud, avviato per percorso per l'adozione di SEND, ecc</p>	<p>Supporto ai Comuni per la crescita digitale che si è concretizzato in una prima fase attraverso un assessment sul 'fabbisogno digitale' realizzato con gli enti individuati come rappresentativi. La ricerca è stata affidata ad IRES Piemonte. Ci sono inoltre stati rapporti diretti con le aree e con i comuni, anche con la collaborazione di Fondazione Piemonte Innova. Quest'ultima ha ricevuto il sostegno regionale concretizzato anche attraverso la partecipazione dell'UTD Regionale ad eventi del ciclo 'Palestre dell'innovazione' nell'ambito dell'iniziativa Piemonte Digitale 2030.</p>	<p>L'estrema frammentazione e parcellizzazione dei comuni piemontesi, la maggior parte dei quali di piccole o piccolissime dimensioni è connotata da estrema fragilità organizzativa. Il livello di prontezza tecnologica è conseguentemente limitato, spesso in mano ai fornitori ed ogni azione svolta comporta un forte sbilanciamento sfavorevole tra sforzi e risultati. E' importante prevedere un percorso di aggregazione delle funzioni IT accompagnato da potenziamenti organizzativi per cogliere appieno le sfide della trasformazione digitale in un'ottica sostenibile, stabile, coerente e di effettiva crescita del territorio.</p>
<p>Collaborazioni interregionali e con gli organi centrali (AgID, DTD, ACN)</p> <p>→ <b>Obiettivo:</b> mantenere un costante e multidirezionale aggiornamento sull'ambito ICT, alimentare e accrescere i rapporti con le altre Regioni per rafforzare competenze sul campo, valorizzare le esperienze e salvaguardare gli investimenti, captare ed orientare potenziali possibilità di finanziamento</p>	<p><b>Rapporti con AGID</b> sulle tematiche dell'innovazione, con particolare riferimento alle linee guida e al Piano triennale</p> <p>Tavoli di lavoro e community AgID ed enti centrali</p>	<p>Con AgID è stata avviata una interlocuzione finalizzata a rivedere quanto risulta problematico nella procedura di rilevazione della spesa ICT. La nuova rilevazione avviata nell'autunno 2024 ha tenuto conto delle osservazioni presentate.</p> <p>Coordinamento e /o partecipazione a gruppi di lavoro tematici Coordinamento ITD (Dati, PDND, PagoPA, Cloud, Cybersicurezza...) con altre Regioni</p>	

*c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1*

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>CLOUD</p> <p>Concluso ormai il progetto POR FESR 14-20 "Community Cloud regionale" avviato nel 2021 per accompagnare gli Enti Locali nel processo di razionalizzazione e virtualizzazione delle infrastrutture IT, nel corso del 2024 è stata condotta un'analisi del livello di obsolescenza tecnologico-funzionale del sistema informativo regionale che ha permesso di identificare traiettorie integrate di rinnovamento tecnologico, oggetto di una specifica misura che sarà attivata nel corso del 2025 a valere sul PR FESR 21-27.</p> <p>Obiettivo della nuova misura è di garantire la compliance tecnologica del sistema informativo regionale e ad attuare gli interventi di migrazione al cloud degli applicativi del sistema informativo regionale, in aderenza alle più ampie strategie e traiettorie definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>nelle linee guida di AgID denominate "Caratterizzazione dei sistemi cloud per la PA", nonché il "Manuale di abilitazione al cloud";</li> <li>nel Piano Triennale AGID per l'informatica nella PA 2024-2026, aggiornamen-</li> </ul>	<p>Analisi AS IS parco applicativo singole Direzioni regionali, sintesi azioni previste per la migrazione al cloud di ciascun prodotto, stima del costo dell'intervento e delta opex.</p>	<p>- Documenti che evidenziano i risultati delle analisi di obsolescenza tecnologica e criticità infrastrutturale,</p> <p>- proposta di pianificazione degli interventi e definizione delle priorità dei singoli prodotti, da validare dalla diverse direzioni.</p>	

<p>to 2025 (approvato in data 03.12.2024 con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio).</p> <p>La misura risulta inoltre coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le priorità strategiche previste dal Piano Strategico pluriennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026 della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 7-8093 del 22 gennaio 2024;</li> <li>• il Piano Attuativo Pluriennale in ambito ICT 2024-2026, approvato con DGR n. 3-8793 del 18 giugno 2024.</li> </ul>			
<p><b>DPM (Data Protection Manager) – registro dei trattamenti e accountability – Supporto al DPO:</b></p> <p><b>→ Obiettivo :</b> garantire adeguatezza e tracciabilità del trattamento dati in capo al titolare</p>	<p>- le informazioni contenute nel registro dei trattamenti sono aggiornate</p> <p>- nomine dei responsabili del trattamento</p>	<p>Il supporto al DPO regionale e il coinvolgimento del Settore è proseguito attraverso gli incontri di coordinamento presieduti dal Direttore della Direzione della Giunta regionale con cadenza mensile, a cui il Settore ha sempre partecipato garantendo il proprio supporto tecnico e la propria attività di raccordo con il CSI e con il fornitore del software DPM (Data Protection Manager) e mettendo in atto, nei casi necessari, i relativi approfondimenti.</p> <p>Nel corso del 2023 è stata rinnovata la composizione del gruppo di lavoro per le problematiche legate alla privacy, formalmente istituito, nel quale partecipa attivamente e in modo propositivo personale del Settore Sistema informativo regionale.</p> <p>Nei primi incontri del gruppo di lavoro sono state affrontate alcune problematiche legate al tema privacy e si sono avviati i lavori che hanno portato nel corso del 2024 all'aggiornamento del <b>“disciplinare per l'uso degli strumenti informatici”</b></p> <p>Il testo del nuovo disciplinare è stato predisposto da un gruppo di lavoro formalmente istituito a cui ha partecipato attivamente e in modo propositivo personale del Settore Sistema informativo regionale. Lo scopo di tale documento è quello di fornire le indicazioni per una corretta e adeguata gestione delle informazioni, in particolare attraverso l'uso dei sistemi, delle applicazioni e degli strumenti informatici dell'Ente. Ogni utente, intendendosi con ciò ogni dipendente, senza distinzione di ruolo e/o di livello e ogni collaboratore ed organo politico in possesso di specifiche credenziali di autenticazione per l'accesso alle risorse informatiche dell'Ente, è tenuto a rispettarne i contenuti e a osservare le prescrizioni.</p> <p>Nel corso dell'anno, sia su richiesta dei referenti privacy della direzione che su iniziativa dei referenti privacy del Settore, sono state mantenute aggiornate le informazioni contenute nel registro dei trattamenti e sono stati proposti nuovi trattamenti quando necessario e sono stati nominati responsabili del trattamento i fornitori che per incarico sono stati nominati responsabili del trattamento dati personali per conto di Regione.</p>	
<p><b>Gestione e valutazione Data Breach</b> - In stretto raccordo con il DPO regionale, con il CSI Piemonte e con tutti i soggetti coinvolti negli incidenti, si è contribuito alla gestione e alla valutazione dei data breach che si sono verificati - incidenti relativi al trattamento dei dati personali in ordine alla disponibilità, integrità e riservatezza dei dati personali – secondo la matrice RACI di responsabilità riportata nella DGR 1-7574 del 29 settembre 2018.</p>	<p>Procedura comunicazioni formali inerenti Data Breach</p>	<p>Nel corso del 2024, in stretto raccordo con il DPO, si è contribuito alla gestione, valutazione e comunicazione nei casi di Data Breach, nei termini indicati dal Garante e secondo quanto disposto dalla DGR 1-7574 del 28 settembre 2018 “Designazione incaricati e istruzioni operative trattamento dati (privacy), incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (Data breach), modello di informativa”.</p> <p>E' stato, inoltre, offerto il supporto ai referenti privacy e all'ufficio DPO nella gestione e nella registrazione dei Data Breach.</p>	
<p><b>Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability</b></p>		<p>Miglioramento sensibilità e consapevolezza sulle tematiche privacy da parte dell'utenza.</p>	

<p><b>sancito dal Regolamento (UE) 2016/679”</b> – Partecipazione attiva nell’attuare gli interventi necessari al raggiungimento dei risultati previsti nell’obiettivo coordinando le azioni di tutte le Direzioni regionali, fornendo loro anche un supporto tecnico-organizzativo.</p>	<p>Deliverable Intervento 4b dell’Iniziativa: “ICT_0_07 TRANSIZIONE DIGITALE E SERVIZI SICURI”</p>	<p>Miglioramento funzioni di controllo, aggiornamento, revoca profili/utenze attive.  Partecipazione al gruppo di lavoro e stesura della revisione del Regolamento per l’utilizzo dei sistemi informatici  Realizzazione del progetto PNRR misura 1.5 “Transizione Digitale e Servizi Sicuri” - con una dotazione di 995.100 euro - finalizzato alla realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza informatica della Pubblica Amministrazione e dei servizi digitali.  In particolare l’intervento 4B di tale progetto, denominato “ Evoluzione Piattaforma di Identità Digitale – (Analisi e dispiegamento)” prevedeva attività riconducibili al tema dell’identità digitale e in particolare riguardanti la revisione delle modalità e degli strumenti di accesso ai servizi del SIRE per il personale interno ovvero dipendenti e collaboratori dell’ente Regione Piemonte.  Tale Intervento è stato completato con il dispiegamento del sistema di controllo e monitoraggio delle abilitazioni (cruscotto abilitazioni) che permetterà di monitorare e gestire il ciclo di vita delle abilitazioni all’eccesso ai vari applicativi del sistema informativo regionale dei dipendenti e collaboratori dell’ente.  L’introduzione della nuova piattaforma è stata effettuata minimizzando gli impatti sugli attuali flussi operativi, nella logica di fornire nuovi e più aggiornati strumenti di gestione delegata e/o attraverso l’attivazione di specifiche funzionalità per l’utente finale.  I risultati attesi dal dispiegamento della soluzione saranno un contestuale adeguamento delle identità digitali agli standard di sicurezza e privacy definiti dalle più recenti normative, ma anche e soprattutto il raggiungimento di una sempre maggiore autonomia da parte degli utenti e amministratori di sistema della Regione con uno sperabile positivo impatto di diminuzione degli interventi oggi operati dall’HD di CSI Piemonte.</p>	
--	--	--	--

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p><b>Avvio predisposizione attività misura PNRR Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale</b></p> <p>1.4.2: Citizen inclusion – Miglioramento accessibilità</p> <p>Avviato nei primi mesi del 2024 il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, è volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati.</p> <p>→ <u>Obiettivi</u></p> <p>Il Progetto si articola in tre filoni di attività e si pone come obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno;</li> <li>2. erogare formazione con focus specifici in tema di accessibilità;</li> <li>3. ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali;</li> </ol> <p>la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore “Sistema informativo regionale” ha siglato con AgID un accordo, che dura fino al 30 aprile 2025, e prevede un Piano Operativo contenente l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali.</p> <p>Per le attività di competenza del Settore A1911A, il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della Regione Piemonte (nominato con DGR n. 35-8188 del 20 dicembre 2018) ha individuato, in collaborazione con le Direzioni regionali, i servizi digitali da migliorare ai fini dell'accessibilità e della riduzione degli errori, concordati in sede del Comitato di coordinamento dei Direttori nella seduta del 6 settembre 2022.</p>	<p>DGR n. 26-7932 del 18/12/23</p> <p>Affidamento SINTEL DD 273/A1911A/2024 DEL 09/07/2024</p> <p>Affidamento MEPA DD 357/A1007E/2024 DEL 01/07/2024</p> <p>Affidamento MEPA DD 400/A1910A/2024 DEL 15/10/2024</p>	<p>Obiettivo 1: Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità Concluse le attività di acquisto e installazione tecnologie assistive.</p> <p>Obiettivo 2: Acquisizione, da parte di dipendenti della Regione Piemonte, di competenze base, tecnico-professionali e trasversali sul tema dell'accessibilità Sessioni corsi di formazione termineranno il 31/03/25</p> <p>Obiettivo 3: Riduzione del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente Attività di correzione degli errori sui servizi online concluse al 31/12/2024</p>	<p>Acquisto per gli aventi diritto il 100 % del fabbisogno di tecnologie assistive e software</p>

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Partecipazione al <b>leading group per la redazione del Piano Integrato Attività e Obiettivi (PIAO)</b> fornendo i propri contributi sugli obiettivi di digitalizzazione.</p>	<p>PIAO approvato con DGR n. 11-739 del 30.01.2025</p>	<p>Partecipazione al GdL, messa a disposizione strumenti e metodologia per attività coordinata e condivisa (Interacta e Collabora). Redazione delle parti di competenza del PIAO</p>	

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e)

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p><b>Modello Ufficio RTD.</b></p> <p>→ <b>Obiettivo: Proposta di modello per strutturare al meglio l'ufficio transizione al digitale nell'Ente, definire i rapporti tra RTD con gli altri soggetti/strutture responsabili/operativamente coinvolte riguardo a materie citate dal CAD o dal Piano</b></p>	<p>Schema di regolamento predisposto</p> <p>Vademecum per la nomina RTD in forma associata</p>	<p>Con l'accompagnamento dello studio E-Lex che ha fornito supporto specialistico all'Ufficio RTD, è stato predisposto, anche in confronto con altri contesti regionali, il contenuto generale del regolamento. La prima bozza di Regolamento è stata redatta e sottoposta all'esame del settore organizzazione.</p>	

Triennale AgID al fine di definire strumenti e metodologie operative che inducano ad una modalità di lavoro integrato e permettano quindi anche il monitoraggio.			
<b>Introduzione strumenti e metodologie di monitoraggio</b> → <b>Obiettivo:</b> migliorare le funzioni di monitoraggio della Regione, accrescere cultura e capacità di project management mediante l'impiego di tecnologie e strumenti innovativi. Migliorare i processi in capo all'RTD.	DD 588_28.12.2023 ad oggetto: affidamento diretto, mediante trattativa diretta su MEPA, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., del Servizio di fornitura di SaaS per l'implementazione di servizi a supporto dell'organizzazione.	Prosegue e si consolida l'attività di monitoraggio attuazione linee d'azione piano ICT AgID con lo strumento Interacta, attività di monitoraggio progetti PNRR e di coordinamento dei GdL, scrittura del PIAO, monitoraggio FESR e FEASR, monitoraggio spesa ICT AgID. Individuati ulteriori ambiti di applicazione.	

## Formazione

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Proseguita la partecipazione al <b>progetto Syllabus Competenze digitali per la PA</b> promosso da Formez e dal Dipartimento della funzione pubblica in qualità di <b>Ente pilota</b> per lo sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici; → <b>Obiettivo:</b> preparare il dipendente pubblico ai cambiamenti portati dalla digitalizzazione per innovare la Pubblica Amministrazione dell'era digitale e fornire ai cittadini dei servizi di qualità.	Sono stati fruiti complessivamente circa 3.400 interventi formativi così distribuiti: Corsi organizzati da Regione Piemonte: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti informatici 85 persone</li> <li>• Accessibilità base (e-learning e laboratorio) 1900</li> <li>• accessibilità specialistico (teoria e laboratorio) 190 (per dirigenti)</li> <li>• cybersecurity 1200</li> </ul>	Proseguono le attività in autoformazione sulla piattaforma Syllabus alla cui costruzione l'URTD ha preso parte.  Aggiornamento e crescita delle competenze digitali dei dipendenti regionali	
<b>Partecipazione costante ai diversi momenti formativi</b> organizzati da AgID o da altri Enti formativi e rivolti agli RTD e loro uffici	I collaboratori dell'URTD hanno preso parte ai diversi momenti organizzati da AgID relativi all'aggiornamento del Piano triennale ICT e sulle nuove modalità di raccolta dati sulla spesa ICT che ha compreso la partecipazione di una dipendente ad una riunione illustrativo/formativa tenutasi a Roma nel mese di ottobre.	Costante aggiornamento sulle diverse novità riguardanti gli URTD	

## g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia

### Sistema Informativo

Attività	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<b>Monitoraggio attuazione linee di azione previste dal Piano triennale ICT AgID</b> → <b>Obiettivi:</b> definire puntualmente le attività in capo alla Regione Piemonte rispetto al Piano AgID, individuare strutture e attori coinvolti direttamente, prevedere un modello di flusso e un primo strumento di base per l'aggiornamento costante delle informazioni al fine di poter attuare il monitoraggio secondo un percorso di miglioramento progressivo.	Report semestrali di monitoraggio	Monitoraggio linee d'azione Piano triennale AgID Conclusa l'attività sperimentale, la raccolta dati viene effettuata sulla piattaforma di collaborazione aziendale (INTERACTA) che permette, ai monitori, di definire un quadro più strutturato e puntuale dello stato dell'arte in qualsiasi momento e ai vari referenti coinvolti di ricevere automaticamente delle notifiche in prossimità delle scadenze	Non sempre rispettate da parte dei referenti delle Linee di Azione le scadenze di per l'aggiornamento impostate a discapito del monitoraggio periodico
<b>Monitoraggio della spesa ICT</b> → <b>Obiettivi:</b> Il Codice dell'Amministrazione Digitale attribuisce ad AGID il compito di monitorare la realizzazione delle attività svolte dalle amministrazioni e di verificare i risultati raggiunti. Le azioni di monitoraggio e verifica da parte di AgID hanno anche l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso. A partire dal 2020, è stato quindi avviato il percorso di mo-		AgID ha avviato la rilevazione spesa nell'autunno 2024 consentendo di inserire sull'annualità 2023 i dati di bilancio definitivi, al contrario degli anni precedenti in cui la rilevazione avveniva prima dell'approvazione del conto consuntivo e quindi con dati non consolidati e non utilizzabili per analisi successive.	

<p>monitoraggio della spesa ICT</p> <p>Questa attività mira a fornire supporto ad AgID attraverso la raccolta e restituzione dei dati sulla spesa ICT Regionale.</p>		<p>La nuova rilevazione che ‘spezza’ lo storico è stata, inoltre, impostata esclusivamente sulle voci SIOPE indicate da AgID. Queste novità hanno prodotto due effetti: il primo è che i dati del 2023 si discostano da quelli attesi – stante lo storico – ma, secondo effetto, già dal prossimo anno acquisteranno maggior valore poiché consolidati e provenienti dalle voci SIOPE, saranno quindi attendibili senza la necessità di ulteriori elaborazioni, e rendendo utile, anche a livello locale, la rilevazione.</p>													
<p><b>Monitoraggio dei contratti ICT in attuazione della circolare Agid n. 1/2021</b></p> <p>→ <b>Obiettivi</b> : adeguare il sistema di monitoraggio alla nuova circolare</p>	<p>Sono stati aggiornati i precedenti template per il monitoraggio degli affidamenti al CSI nei formati previsti dalla circolare n. 1/2021.</p>	<p>In continuità con le attività di monitoraggio degli affidamenti al CSI avviate negli anni passati, si è dato seguito alle disposizioni AgID sul monitoraggio dei contratti il Settore.</p> <p>E’ stata rinnovata la scelta di Regione Piemonte di proseguire nel monitoraggio dell’intera “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte”, pertanto si è ritenuto avvalersi di un supporto operativo all’elaborazione della documentazione prevista per il Monitoraggio dei contratti ai sensi della Circolare AGID 1/2021 secondo modelli e le modalità definite dal gruppo interno di monitoraggio.</p>													
<p><b>PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</b></p> <p>→ <b>Obiettivo</b> : attingere alle fonti finanziarie PNRR messe a disposizione dai bandi/voucher relativamente alle —iniziative della <i>missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura</i>, ed in particolare delle <a href="#">seguenti</a> misure:</p>	<p>Prosegue sulle materie di competenza l’attività di coordinamento di istanze, gestione dati e servizi e rendicontazione dell’avanzamento dei progetti sui portali della PA ed in particolare sul portale PAdigitale2026.gov.it</p> <p><b>1.3: Dati e interoperabilità</b></p> <p>1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati (PDND)</p>	<p>Per attuare, all’interno della Missione 1, Componente 1, del PNRR, nell’ambito dell’Investimento “Dati e interoperabilità”, parte della Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato, con scadenza al 30 giugno 2023, l’Avviso Pubblico denominato “Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Regioni e Province Autonome - dicembre 2022”, individuando come beneficiari le Regioni e definendo le modalità, il servizio ed il processo di integrazione dei servizi all’interno dell’investimento M1C1-1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati (“PDND”).</p> <p>L’importo del finanziamento concedibile ai Soggetti attuatori è individuato, ai sensi dell’articolo 53 paragrafo 1, lettera c) e paragrafo 3, lettera a), punto i) del Reg. UE 1060/2021, in un importo forfettario (“lump sum”) determinato in funzione del numero degli interventi previsti, come stabilito nell’Allegato 2 dell’Avviso Pubblico per perseguire l’obiettivo dell’erogazione di API (“Un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore, di solito raggruppate a formare un insieme di strumenti specifici per l’espletamento di un determinato compito”) nel Catalogo API PDND da parte delle Regioni;</p> <p>Ogni Regione ha avuto la possibilità di aderire all’Avviso pubblico scegliendo uno dei tre “pacchetti” di API (“S”, “M” e “L”) da implementare, rispetto a ciascuno dei quali corrisponde una differente consistenza numerica di API (10, 20 e 30) che la Regione dovrà attivare in erogazione sul Catalogo PDND , con un corrispondente importo riconosciuto, suddiviso in fasce, secondo la tabella ivi riportata.</p> <table border="1" data-bbox="1587 1701 2389 1953"> <thead> <tr> <th>Grandezza del pacchetto scelto dalla singola Regione</th> <th>Numero di API da erogare</th> <th>Lump sum riconosciuta per ogni Regione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>S</td> <td>10</td> <td>€ 791,292.00</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>20</td> <td>€ 1,582,584.00</td> </tr> <tr> <td>L</td> <td>30</td> <td>€ 2,373,876.00</td> </tr> </tbody> </table>	Grandezza del pacchetto scelto dalla singola Regione	Numero di API da erogare	Lump sum riconosciuta per ogni Regione	S	10	€ 791,292.00	M	20	€ 1,582,584.00	L	30	€ 2,373,876.00	
Grandezza del pacchetto scelto dalla singola Regione	Numero di API da erogare	Lump sum riconosciuta per ogni Regione													
S	10	€ 791,292.00													
M	20	€ 1,582,584.00													
L	30	€ 2,373,876.00													

	<p><b>1.4.2 – Citizen inclusion – Miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali</b></p> <p>D.G.R. n. 26-7932 del 18 dicembre 2023.</p>	<p>Successivamente alle attività ed atti del 2022-2023, a seguito della dell'impostazione dell'Iniziativa "ICT_6_03 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - INTEROPERABILITÀ" contenuta nel Piano triennale regionale, il Settore Sistema informativo regionale ha affidato con Determina Dirigenziale n. 239/A1911A del 14 giugno 2024 al CSI Piemonte l'Intervento n. 1 - "Sviluppo API (Application Programming Interface) e potenziamento della piattaforma PDND-MODI e attività funzionali all'erogazione delle API" per un importo pari a Euro 798.890,74 (esente IVA), impegnando a favore dello stesso sul capitolo spesa 207182 PNRR - MISSIONE M1, COMPONENTE C1, INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA' - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI REGIONI E PROVINCE AUTONOME", (Missione 01).</p> <p>L'intervento n. 1 comprende le azioni necessarie per il raggiungimento del target di 30 API da pubblicare in erogazione sulla PDND, da parte di Regione Piemonte, nell'ambito del Sub- Investimento M1C1_1.3.1 «Piattaforma nazionale digitale dei dati» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, realizzandole seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo sviluppo di minimo numero 30 API (Application Programming Interface)in erogazione sulla PDND;</li> <li>• il potenziamento contestuale della piattaforma PDND-MODI utilizzata da Regione Piemonte quale Gateway (Porta di accesso) progettato con l'obiettivo di facilitare l'interoperabilità tra servizi assicurando la conformità alle normative d'interoperabilità italiana ed europea;</li> <li>• la definizione delle azioni funzionali all'erogazione delle API oggetto di finanziamento;</li> <li>• il monitoraggio e il supporto per l'evoluzione degli scenari di interoperabilità, sia a livello nazionale, sia in tutti i casi in cui siano evidenti impatti sul Sistema informativo regionale o alle applicazioni.</li> </ul> <p>Le attività sono in corso e dovranno concludersi entro giugno 2025.</p> <hr/> <p>Con Deliberazione della Giunta Regionale il 18 dicembre 2023, n. 26-7932 - Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.4.2 "Citizen inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", sono stati approvati : schema di accordo di collaborazione, ex articolo 15 della 241/1990, con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e l'annesso Piano operativo.</p> <p>Il progetto avviato nei primi mesi del 2024 si avvia verso la conclusione, prevista per il 30 aprile 2025.</p> <p>I tre task nei quali si suddivide il progetto sono in avanzata fase di esecuzione; si sono concluse al 31 dicembre 2024 le attività di correzione errori sui servizi on line, si chiudono al 31 marzo 2025 i corsi di formazione.</p> <p>Si è in attesa di ricevere le ultime fatture, per poter procedere alla rendicontazione finale sulla piattaforma Regis, corredata di tutta la documentazione richiesta dalla Misura.</p>	
--	---	---	--

	<p><b>1.4.3 – “Adozione PagoPA altri enti”</b> Delibera di Giunta regionale n. 34-7798 del 27 novembre 2023 di adesione al nuovo avviso misura 1.4.3.</p> <p>Presentazione della candidatura a valere sull’Avviso 1.4.3. “Adozione Piattaforma pagoPA – ottobre 2023 per l’attivazione di n. 11 servizi di incasso regionali”.</p> <p>Decreto n. 155 – 2/2024 - PNRR di ammissione a finanziamento per l’importo di euro 408.826,00, notificato via PEC dal Dipartimento per la trasformazione digitale in data 29 maggio 2024.</p> <p>Contrattualizzazione del fornitore con D.D. 406/A1911A/2024 del 18 ottobre 2024.</p>	<p>In data 22 dicembre 2023 il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha trasmesso il Decreto n. 48 – 3 - R6/ 2022 - PNRR – 2023 di presa d’atto della rinuncia al finanziamento a valere sull’Avviso 1.4.3 - pagoPA Altri Enti Maggio 2022, autorizzando formalmente la presentazione di una nuova candidatura che viene inviata nel 2024.</p> <p>Il progetto prevede l’estensione del numero di servizi di incasso disponibili per la Regione Piemonte e integrati con pagoPA, finalizzate al completamento dei servizi di incasso del catalogo regionale, con la configurazione del lotto di entrate inserite nella domanda di ammissione al finanziamento sull’Avviso 1.4.3 relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diritti APE. Attestato di Prestazione Energetica redatto da Ingegneri Abilitati e validato dal Catasto Energetico - codice tassonomia 9/0301104TS/;</li> <li>2. Cosap. Canone occupazione spazi ed aree pubbliche - codice tassonomia 9/0301113TS/;</li> <li>3. Indennizzi superfici boscate Indennizzi per riduzione e compensazione superfici boscate (art. 12 LR 6/2005) - codice tassonomia 9/0301124AP/;</li> <li>4. Tariffa fitosanitaria Pagamento della tariffa fitosanitaria applicata per il rilascio delle autorizzazioni, per i controlli e per le certificazioni previste dalla normativa fitosanitaria vigente - codice tassonomia 9/0301127IM/;</li> <li>5. Altri depositi cauzionali Altri depositi cauzionali - codice tassonomia 9/0301133AP/.</li> </ol> <p>Oltre all’attivazione dei servizi sopra citati, l’attività prevede una serie di interventi di ampliamento e adeguamento del sistema regionale dei pagamenti PiemontePAY, con l’obiettivo di fornire funzionalità a supporto dei nuovi servizi di incasso e di quelli già in essere.</p> <p>Il progetto comprende inoltre i seguenti servizi di incasso regionali già attivati sulla piattaforma pagoPA e ammessi a finanziamento in quanto avviati con risorse proprie dopo il 31 marzo 2021:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ARISGAN Deposito Cauzionale - già attivato il 28/11/2022 - codice tassonomia 9/0301102AP/;</li> <li>2. ARISGAN Ravvedimento Operoso - già attivato il 10/01/2022 - codice tassonomia 9/0301103AP/;</li> <li>3. Diritti e rimborsi vari - già attivato il 19/01/2022 - codice tassonomia 9/0301115TS/;</li> <li>4. Accesso agli Atti - già attivato il 21/01/2022 - codice tassonomia 9/0301123AP/;</li> <li>5. Locazioni beni immobili - già attivato il 22/05/2023 - codice tassonomia 9/0301125AP/;</li> <li>6. Restituzione somme per revoche e/o rinunce di agevolazioni - già attivato il 27/01/2023 - codice tassonomia 9/0301132AP/.</li> </ol>	
	<p>Iniziativa <b>Proposta Tecnico Economica di Iniziativa ICT_5_01 Cittadino al centro e Piemonte Tu</b></p> <p>Intervento n. 4 “<b>Adozione App IO</b>”</p>	<p><b>PNRR 1.4.3 Adozione App IO</b> Proseguono le attività come da cronoprogramma, per le azioni si veda il paragrafo dedicato al successivo punto J) Le attività di pubblicazione dei 20 servizi integrati con la piattaforma APP IO sono in fase di conclusione. Appena sarà operativo l’ultimo dei 20 servizi , entro la metà di aprile, si procederà con il Comitato di coordinamento</p>	

	<p><b>1.5: Cybersecurity - progetti:</b> “Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza” e “Transizione Digitale e Servizi Sicuri”</p>	<p>di chiusura lavori e tutte le attività conseguenti (la verifica di conformità, SAL fattura) per procedere poi con l’asseverazione finale in piattaforma PA digitale.</p> <p><b>Intervento 1.5: Cybersecurity</b></p> <p>Nel 2022, la Regione Piemonte ha aderito a un avviso dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per ottenere finanziamenti PNRR per la cybersecurity. Con una delibera (D.G.R. 6 - 5680 del 27/09/2022), ha presentato due proposte progettuali per un totale di €1.979.500,00.</p> <p>Le proposte, "Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza" e "Transizione Digitale e Servizi Sicuri", sono state ammesse e finanziate (Determinazioni ACN del 20/01/2023 e 23/02/2023).</p> <p>Le attività dei progetti sono iniziate l'08/02/2023, con la richiesta al CSI Piemonte di una Proposta Tecnico Economica (PTE) e la richiesta di adeguamento dei cronoprogrammi e, per un progetto, dei costi</p> <p>Il progetto “Postazioni di lavoro e rete regionale; l’evoluzione in sicurezza”, di carattere infrastrutturale, riguarda l’analisi della postura di sicurezza degli strumenti tecnologici di lavoro del personale (postazioni, ambienti di virtualizzazione, reti) e l’attuazione degli interventi necessari al rafforzamento della resilienza, quali l’implementazione di servizi di monitoraggio e di sicurezza intelligenti a beneficio sia delle sedi regionali sul territorio, sia della sede del palazzo unico. Il progetto prevede anche il rafforzamento della conoscenza, della cultura sulla sicurezza presso gli utilizzatori, con l’obiettivo di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle minacce cyber e di adeguare i comportamenti organizzativi correlati.</p> <p>Il progetto, dell’importo complessivo di € 984.400,00, prevede al suo interno i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento 1: Analisi postura sicurezza e piano potenziamento (Intervento 1A – Assessment Postura di sicurezza su Infrastruttura, Vulnerability Assessment, piano di remediation);</li> <li>• Intervento 2: Miglioramento dei processi e dell’organizzazione di gestione della cybersecurity (Intervento 2A - Revisione di procedure e processi per la gestione del rischio cyber; Intervento 2B - Business Impact Analysis e BC)</li> <li>• Intervento 3: Miglioramento della consapevolezza delle persone (Intervento 3A - Progettazione del percorso formativo, attuazione e simulazione incidenti);</li> <li>• Intervento 4: Progettazione e sviluppo nuovi sistemi per la mitigazione del rischio (Intervento 4A1 - Potenziamento delle infrastrutture di protezione mediante l’adozione di piattaforme HW e SW: Securitizzazione DaaS e</li> </ul>	
--	---	---	--

		<p>Posti di Lavoro; Intervento 4A2 - Potenziamento delle infrastrutture di protezione mediante l'adozione di piattaforme HW e SW: NGFW per Regione ed Enti della rete Regionale; Intervento 4B - Potenziamento del monitoraggio delle minacce Cyber per SOC e CSIRT regionale)</p> <p>Nel corso del 2024, tutti gli interventi del progetto sono stati conclusi.</p> <p>La conclusione della rendicontazione verso ACN è stata prorogata al prossimo 31/03/2025.</p> <p>La seconda proposta progettuale, denominata "Transizione digitale e servizi sicuri", di importo stimato pari a € 995.100,00, in carico al Settore A1911A, opera sul fronte della messa in sicurezza dei servizi digitali e prevede l'analisi di vulnerabilità e la pianificazione/realizzazione di interventi di mitigazione del rischio con riguardo ai servizi applicativi più rilevanti per la Regione, nonché il rafforzamento delle conoscenze e delle pratiche del personale regionale in termini di sicurezza nella gestione dei dati e dei servizi digitali erogati.</p> <p>Al fine di definire e quindi realizzare tutte le attività incluse nel progetto, con determinazione dirigenziale 200/A1911A/2023 è stata approvata la PTE di iniziativa "ICT_0_07 TRANSIZIONE DIGITALE E SERVIZI SICURI" che prevede i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervento 1A – Postura della sicurezza applicativi perimetro regionale;</li> <li>• intervento 1B – Individuazione e analisi vulnerabilità su perimetro applicativi prefissato e piano di remediation;</li> <li>• intervento 2A – Revisione/integrazione delle procedure e policy;</li> <li>• intervento 2B – Business Impact Analysis a supporto della continuità operativa;</li> <li>• intervento 3A – Security awareness e formazione;</li> <li>• intervento 4A – Realizzazione degli strumenti analisi vulnerabilità filiera automation ed interventi mitigazione;</li> <li>• intervento 4B – Evoluzione piattaforma di identità digitale.</li> <li>• Con la medesima D.D. è stato affidato al CSI Piemonte il solo intervento 4B – Evoluzione piattaforma di identità digitale.</li> </ul> <p>Gli ulteriori interventi relativi all'iniziativa "ICT_0_07 TRANSIZIONE DIGITALE E SERVIZI SICURI" sono stati affidati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al CSI Piemonte, con determinazione dirigenziale 393/A1911A/2023 del <u>26 settembre 2023</u>, i servizi relativi agli interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1A - Postura della sicurezza applicativi perimetro regionale</li> <li>• 2A - Revisione/integrazione delle procedure e policy</li> <li>• 2B - Business Impact Analysis a supporto della continuità operativa</li> <li>• 4A - Realizzazione degli strumenti analisi vulnerabilità filiera automation ed interventi mitigazione</li> </ul> </li> <li>• al CSI Piemonte, con determinazione dirigenziale 598/A1911A/2023 del <u>28 dicembre 2023</u>, i servizi relativi all'intervento 1B – "Individuazione e analisi vulnerabilità su perimetro applicativi prefis-</li> </ul>	
--	--	---	--

	<p><b>Investimento 1.7.2 - Competenze digitali di base</b></p> <p>DD 516/A1911A/2023 del 29/11/2023</p>	<p>sato e piano di remediation”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>tramite Accordo Quadro Consip ID 2296 – Servizi di Sicurezza da Remoto, di Compliance e Controllo per le Pubbliche amministrazioni” all’RTI Accenture S.p.A., Fincantieri Nextech S.p.A., Fastweb S.p.A., Deas, Difesa e Analisi Sistemi S.p.A., con determinazione dirigenziale 599/A1911A/2023 del <u>29 dicembre 2023</u> i servizi relativi all’intervento 3A – “Security awareness e formazione”.</li> </ul> <p>Tutte le attività tecniche previste si sono concluse positivamente entro la data di ultimazione progetto richiesta da ACN nella fase di approvazione dell’Avviso 3/2022 (determina ACN prot. n. 10220 del 29 luglio 2022 ),ovvero il 30 Novembre 2024.</p> <p>Tale data di conclusione è poi stata prorogata al 30 giugno 2025 da ACN stessa con Determinazione prot. ACN n. 37953 del 20/11/2024.</p> <p>La conclusione tecnica di tutti gli Interventi previsti nel progetto è stata rendicontata ad ACN entro il 30 Novembre 2024 (nostro protocollo 14699/2024 del 28/11/2024) attraverso l’invio della documentazione probatoria dei risultati raggiunti.</p> <p>Sono quindi stati raggiunti gli obiettivi individuati per ognuno dei sette interventi previsti nel Progetto “Transizione Digitale e Servizi Sicuri”:</p> <p>O1. Potenziare gli strumenti per la mitigazione del rischio cyber nell’ambito dell’analisi delle vulnerabilità delle applicazioni destinate alla filiera di delivery del cloud regionale introducendo un approccio che sfrutti maggiormente l’automation</p> <p>O2. Evolvere il processo operativo e metodologia per la risoluzione delle vulnerabilità individuate sia per le applicazioni dispiegate sul cloud regionale sia per quelle ancora su filiera tradizionale potenzialmente da migrare</p> <p>O3. Effettuare la pianificazione strategica del piano di potenziamento delle capacità cyber</p> <p>O4. Miglioramento e potenziamento dei processi di gestione del rischio cyber attualmente in uso, sia nella risposta agli attacchi sia nella progettazione e sviluppo sicuro dei servizi e nell’analisi delle vulnerabilità</p> <p>O5. Potenziamento dei processi di business impact analysis a supporto della continuità operativa e modalità di attuazione degli interventi</p> <p>O6. Potenziamento della security awareness, ovvero la percezione del livello di consapevolezza dei rischi di sicurezza cui sono esposti i servizi ed i dati della PA tramite il rafforzamento delle competenze ma anche attraverso la conoscenza dei concetti di security e privacy by design.</p> <p>O7. Evoluzione e governo dei sistemi per la gestione dell’Identità digitale nell’ottica di fornire una gestione del ciclo di vita più strutturata e sicura</p> <p><b>Competenze digitali di base</b></p> <p>A partire da marzo 2024 è stato pubblicato il corso “Spazio per facilitatori digitali” all’interno della piattaforma Smart3L, la piattaforma regionale per le iniziative informative e formative trasversali (www.smart3l.it) e sono state predisposte le comunicazioni con le istruzioni per l’accesso allo Spa-</p>	
--	---	--	--

		<p>zio dedicato. Il Settore regionale competente ha inviato ai 170 facilitatori (sulla base dell'elenco presente a marzo 2024) l'informativa del nuovo spazio dedicato ai servizi digitali regionali rivolti ai cittadini e delle attività formative in corso di svolgimento.</p> <p>All'interno del corso, organizzato in sezioni tematiche ("Salute e Welfare", "Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale", "Tributi e Pagamenti" e "Agricoltura, Ambiente, Energia e Trasporti") sono state pubblicate le 31 schede dei singoli servizi digitali regionali redatte dai referenti del CSI Piemonte e contenenti le informazioni essenziali (come accedere al servizio, informazioni per l'assistenza, destinatari, descrizione, tempistiche).</p> <p>In ogni sezione è stato predisposto un forum di discussione per consentire ai partecipanti di richiedere approfondimenti o fare osservazioni sui contenuti della sezione.</p> <p>Nel corso dell'anno il Settore regionale competente ha inviato nuove comunicazioni per coinvolgere i 271 facilitatori (sulla base dell'ultimo elenco fornito dal Settore regionale competente -mail di Davide Vigna del 19 settembre 2024).</p> <p>Si sono registrati su Smart3L, alla data del 30 novembre 2024, 126 partecipanti pari al 46,50% del totale dei facilitatori risultanti dall'elenco fornito a settembre. A partire da aprile 2024 è stato diffuso il calendario per le edizioni di webinar sui servizi digitali di Regione Piemonte organizzati per 3 ambiti tematici: Salute e Welfare- Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale Tributi e Pagamenti, Agricoltura, Ambiente, Energia, Trasporti. I partecipanti sono stati invitati a prenotarsi alle singole sessioni delle edizioni di maggio e giugno/luglio e poi un'ulteriore edizione a ottobre 2024.</p> <p><b>Edizione 1</b> 08/05/2024 Salute e Welfare 15/05/2024 Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale 22/05/2024 Tributi e Pagamenti, Agricoltura, Ambiente, Energia, Trasporti</p> <p><b>Edizione 2</b> 26/06/2024 Salute e Welfare 03/07/2024 Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale 17/07/2024 Tributi e Pagamenti, Agricoltura, Ambiente, Energia, Trasporti</p> <p><b>Edizione 3</b> 15/10/2024 Salute e Welfare 22/10/2024 Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale 29/10/2024 Tributi e Pagamenti, Agricoltura, Ambiente, Energia, T</p> <p>Gradimento Al termine di ciascun webinar, i partecipanti sono stati invitati a compilare un questionario di gradimento, i cui risultati completi sono disponibili come "Allegato 2: risultati dei questionari di gradimento".</p> <p>La compilazione del questionario anonimo era necessaria per poter scaricare l'attestato di partecipazione a tutti e tre i webinar, anche se frequentati in edizioni diverse. Considerando complessivamente tutte le sessioni emerge un quadro di alta soddisfazione rispetto alle attività formative erogate.</p> <p><b>Conclusioni</b> Da quanto è emerso dai feedback e i momenti di interazioni</p>	
--	--	--	--

		<p>pochi facilitatori hanno già organizzato e programmato dei momenti informativi e/o formativi con i cittadini. Sulla base delle osservazioni più informali e libere degli utenti e la interazione non del tutto significativa dei partecipanti si suggerisce nei limiti del progetto per il 2025, di agire sulle competenze più generali dei facilitatori, soprattutto per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le competenze organizzative e metodologiche nella formazione/informazione della cittadinanza rispetto all'uso delle tecnologie digitali;</li> <li>• <b>la capacità di documentarsi sui servizi digitali regionali ed utilizzarli condividendo esperienze e nozioni con i cittadini.</b></li> </ul>	
--	--	---	--

*j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis (APP-IO).*

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p><b>Accessibilità</b></p>	<p>DGR 18/12/2023 n. 26-7932: Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali". Approvazione dello schema di accordo di collaborazione, ex articolo 15 della 241/1990, con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) Approvazione dello schema di accordo di collaborazione, ex articolo 15 della 241/1990, con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)</p>	<p>Per definire le postazioni di lavoro per i nuovi dipendenti disabili e integrare quelle dei dipendenti già in servizio, è stata effettuata una ricognizione delle disabilità all'interno dell'Amministrazione regionale, in collaborazione con diversi settori (A1911A, A1006E, A1013D).</p> <p>Le attività preliminari hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elenco delle tecnologie assistive in uso e loro adeguatezza.</li> <li>• Definizione delle postazioni di lavoro per i nuovi assunti e integrazione/rinnovo delle dotazioni esistenti.</li> <li>• Analisi dell'offerta di mercato.</li> <li>• Predisposizione di un report sul fabbisogno di tecnologie assistive e servizi.</li> </ul> <p>Successivamente, è stata effettuata una procedura di affidamento diretto (D.Lgs. 36/2023) tramite MEPA, e la ditta Principium srl è stata incaricata (d.d. n. 400/A1910A del 15/10/2024).</p> <p>L'ordine di fornitura è stato conferito il 16/10/2024, e il materiale è stato consegnato in più spedizioni (19/11/2024, 22/11/2024, 05/12/2024). Le attrezzature sono state preconfigurate e consegnate al personale. Le attività di installazione, formazione e addestramento si sono svolte dal 10/12/2024 al 09/01/2025.</p> <p>Il progetto si è concluso con la fornitura di tecnologie assistive adeguate a tutto il personale che ne aveva bisogno.</p> <p><b>Obiettivo: Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente</b></p> <p>A3.1. DURATA DELL'INTERVENTO</p> <p>23 gennaio 2024 -30 aprile 2025</p>	

		<p>A3.2. IMPORTO DELL'INTERVENTO</p> <p>€ 99.977,95 IVA inclusa</p> <p>Nel mese di ottobre, come emerge dall'ultimo coordinamento interno, sono state avviate tutte le attività di correzione ad oggi concluse con questo dettaglio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>DID:</b> tutte le attività relative a DID sono state completate sia sulle pagine web sia sui pdf, con la documentazione ex post già compilata.</li> <li>2. <b>Il tuo medico:</b> la parte delle pagine web è stata completamente revisionata e chiusa. È attualmente in corso un intervento sui file PDF.</li> <li>3. <b>PiemontePAY:</b> Il lavoro su PiemontePAY è attualmente in fase di elaborazione sia sulle pagine web sia sui pdf.</li> <li>4. <b>Voucher scuola:</b> Tutte le attività per il servizio Voucher scuola sono state completate, e la documentazione ex post è già stata predisposta.</li> </ol> <p>Infine, sono stati ultimati i controlli incrociati a campione per verificare tutti i report ed è quindi stato fornito il dettaglio di tutti i falsi positivi riscontrati.</p>	
<p><b>APP IO</b></p>	<p>Predisposto il documento: 'Proposta Tecnica Economica di iniziativa ICT_5_01 "CITTADINO AL CENTRO E PIEMONTE TU" INTERVENTO 4 - ADOZIONE APP IO, Misura 1.4.3 APP IO - ALTRI ENTI PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" CUP: J61F22002850006 Accertamento di Euro 296.659,40 sul capitolo 20498/2024. Approvazione schema di disciplinare di incarico e contestuale impegno di spesa di 296.659,40 sul cap. 207178 dell'esercizio provvisorio del Bilancio regionale, annualità 2024, a favore di CSI-Piemonte.'</p>	<p>Attività svolte nel 2024</p> <p>Strutturato il Piano delle consegne con il relativo monitoraggio per avanzamento dei lavori.</p> <p>Sono state concordate con le Direzioni responsabili dei Servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Definizione della semantica dei messaggi</li> <li>✓ Modalità test e validazione servizi</li> </ul> <p><b>Servizio di notifica, elenco servizi esposti su APPIO:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Licenza di pesca</li> <li>2. Licenza di caccia</li> <li>3. Abilitazione all'uso di fitofarmaci</li> <li>4. Notizie in agricoltura e sviluppo rurale</li> <li>5. Pratiche in agricoltura e sviluppo rurale</li> <li>6. Patrimonio tartufigeno</li> <li>7. Procedimenti ambientali / Ambiente</li> <li>8. Concessioni delle acque pubbliche</li> <li>9. Agevolazione e contributi</li> <li>10. Buoni sociali</li> <li>11. Albo delle imprese e degli operatori forestali</li> <li>12. Strumenti urbanistici</li> <li>13. Centro per l'impiego</li> <li>14. Politiche attive del Lavoro</li> <li>15. Tassa Automobilistica (Bollo Auto)</li> <li>16. Tassa di circolazione</li> <li>17. Licenza tartufi</li> </ol>	

		<p>18. Contributi allo studio 19. Impianti termici 20. Scelta e revoca del medico</p> <p>Avvio attività: 15 luglio 2024</p> <p>Consegna deliverable test utente <b>95%</b> SERVIZI DI NOTIFICA: 31 dicembre 2024, concluso</p> <p>Consegna deliverable test utente <b>100%</b> SERVIZI DI NOTIFICA: prevista conclusione per il 30 aprile 2025</p> <p><b>Chiusura attività: 23.06.2025, compresa la rendicontazione delle fatture</b></p> <p>Per il governo e monitoraggio di progetto si sono stabiliti incontri di coordinamento periodici per condividere l'avanzamento delle attività. Le risultanze sono presentate sulla base di slide a corredo di progetto.</p> <p>Nello specifico, i passi sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione da parte di Regione Piemonte del prodotto "APP IO" sul portale</li> </ul> <p>Selfcare <a href="https://selfcare.pagopa.it/">https://selfcare.pagopa.it/</a> con delega, in qualità di amministratori, a CSI Piemonte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Configurazione dell'anagrafica dei servizi sul notificatore di test e su App IO (con</li> </ul> <p>relativa attribuzione del codice identificativo )da mantenere in stato di Bozza per tutta la fase di integrazione e test</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione, a test e validazione conclusi, dei servizi sul notificatore di produzione ed inoltro a PagoPA di richiesta di pubblicazione su App IO</li> <li>• Approvazione dei servizi da parte di PagoPA e successiva visualizzazione su APP IO nell'arco di 48 ore.</li> </ul>	
--	--	---	--

**Posta elettronica e PEC**

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Gestione delle richieste relative alla posta elettronica ordinaria:		<p>- gestione del ciclo di vita PEO creazione/ modifica/ cessazione di caselle di posta individuali e di gruppo.</p> <p>- razionalizzazione mediante dismissione di centinaia di caselle di posta, attive sui server ma di fatto non più in uso.</p>	

**Integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis (IO)**

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Adegamenti normativi e tecnologici PiemontePAY PR FESR 2021-2027 - Azione I.1ii.1. <b>Sostegno alla trasformazione digitale nella PA</b>	In data 20 maggio 2024 è stata trasmessa	Attuazione dei nuovi adeguamenti normativi obbligatori pubblicati da PagoPa: nuove specifiche pubblicate a integrazione del modello multi beneficiario già realizzato, adozione del modello unico di pagamento e integra-	

<p><b>- Misura Evoluzione delle piattaforme esistenti.</b></p> <p><b>Obiettivo</b> -&gt; attuare sul sistema per i pagamenti esistente PiemontePAY una serie di adeguamenti normativi e tecnologici obbligatori pubblicati da PagoPA S.p.A. per migliorare servizi e funzionalità di pagamento disponibili per i cittadini, garantendo al contempo alti standard di sicurezza, nonché fornire strumenti avanzati agli operatori della PA per monitorare i processi di pagamento e riscossione.</p>	<p>domanda di finanziamento relativa all'intervento n. 1 Evolutive normative PiemontePAY per l'importo di euro 1.500.000,00, corredata dagli allegati obbligatori "Relazione descrittiva dei principali elementi che caratterizzano gli investimenti proposti" e "Cronoprogramma di realizzazione della proposta (in mesi) e relativo cronoprogramma di spesa (in annualità)".</p> <p>Con D.D. n. 312/A1911A/2024 il Settore Sistema informativo regionale ha approvato il documento "Progettazione funzionale all'esecuzione delle attività" per l'intervento n. 1 Evolutive normative PiemontePAY.</p> <p>A seguito di concessione del contributo di euro 1.500.000 (D.D. n. 483/A1905B/2024 del 4 dicembre 2024), in data 19/12/2024 è stata avviata su SINTEL una richiesta di Proposta Tecnico Economica di Iniziativa ICT_6_04 PagoPA/PiemontePAY- Intervento n. 1 - Adeguamenti normativi e tecnologici PiemontePAY.</p>	<p>zione dei servizi volta ad ottemperare alle esigenze della nuova piattaforma – in via di adozione - delle notifiche digitali (SEND)</p> <p>Le attività che verranno realizzate nell'ambito del progetto consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attuazione e implementazione delle Specifiche Attuative dei Codici Identificativi di Versamento, riversamento e riconciliazione (SACI) per assicurare la coerenza e l'aggiornamento della piattaforma secondo le direttive obbligatorie di PagoPA S.p.A.;</li> <li>• evoluzione del sistema PiemontePAY per conformarsi agli adeguamenti normativi necessari per garantire la continuità operativa nei pagamenti dei cittadini, rispettando gli obblighi di sorveglianza stabiliti dall'art. 146 del T.U.B. sotto la vigilanza di Banca d'Italia;</li> <li>• adeguamento tecnologico del sistema alle nuove specifiche normative e funzionali, con particolare attenzione agli standard di sicurezza;</li> <li>• ampliamento ed evoluzione degli strumenti e delle modalità di pagamento per migliorare l'esperienza degli utenti e garantire la conformità ai nuovi requisiti normativi;</li> <li>• introduzione di strumenti di reportistica nel sistema PiemontePAY per consentire agli enti aderenti di analizzare i dati relativi ai pagamenti e alle riscossioni;</li> <li>• predisposizione e pubblicazione di materiale informativo, anche sotto forma di materiale audiovisivo, fruibile dagli enti per aggiornamento sulle evoluzioni della piattaforma regionale e sulle nuove funzionalità a disposizione.</li> </ul>	
<p><b>Servizi piattaforma nazionale APP-IO Italia:</b></p> <p>→ <b>Obiettivi</b> : attestare e rendere fruibili i servizi regionali sul circuito nazionale APP-IO</p>		<p>Mantenuta la fruibilità dei servizi sul circuito nazionale App-IO</p>	

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

**Sistemi Informativi**

Attività/Obiettivi	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p><b>Centralizzazione e monitoraggio della spesa riguardante i servizi in continuità erogati all'Ente dal CSI:</b></p> <p>→ <b>Obiettivo:</b> monitoraggio e controllo, ai fini del contenimento, della spesa ICT dei servizi erogati in continuità dal CSI in collaborazione con le strutture regionali.</p>	<p>DD n. 595/A1911A del 28-12-2023</p> <p>DD n. 544/A1911A del 23-12-2024</p> <p>DD n. 558/A1911A del 27-12-2024</p>	<p>Gli <b>affidamenti dei servizi in continuità 2024</b> erogati dal CSI sono stati completati con le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Primo affidamento, di quota parte della CTE 2024, pari al 75% dell'offerta formalizzata da CSI Piemonte nel mese di novembre 2023, effettuato nel 2023 in coerenza con i termini previsti dalla Convenzione Quadro (DD n. 595/A1911A del 28-12-2023);</li> <li>2. Affidamento conclusivo, tenuto conto delle previsioni a chiudere sui corrispettivi, inviate formalmente da CSI in data 30/09/2024 :DD n. 544/A1911A del 23-12-2024.</li> </ol> <p>Si aggiunge, infine, il primo affidamento dei servizi in continuità 2025, per una quota pari ai quattro dodicesimi dell'importo complessivo formalizzato da CSI a novembre 2023 (CTE 2024) nei termini previsti dalla vigente Convenzione quadro: DD n. 558/A1911A del 27-12-2024.</p>	

		<p>Principali risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• consentire, tramite lo strumento dei c.d. “Capitoli Unici”, una migliore allocazione delle risorse finanziarie. Su tali capitoli erano stati convogliati nel corso del 2022 gli stanziamenti, di entità anche molto diversa precedentemente allocati sui capitoli per le spese informatiche delle singole Direzioni. Tale assetto consente di ripartire gli impegni finanziari ed i flussi di cassa a copertura degli affidamenti in base alle effettive necessità;</li><li>• confermare la ripartizione della spesa applicata nella precedente annualità tra servizi erogati in continuità, che ricadono propriamente nel titolo I del bilancio regionale, e altri servizi (BPO e MEV) riconducibili a spese di investimento, che sono quindi da finanziare con risorse disponibili sul titolo II;</li><li>• completare, in sinergia con le Direzioni regionali, gli impegni da effettuare tenuto conto: delle rimodulazioni dei servizi richiesti dalla Strutture nel corso del 2024, di eventuali ulteriori risorse rese disponibili dalle strutture, delle previsioni a chiudere, trasmesse dal CSI, garantendo a tutte le Direzioni regionali le risorse necessarie;variazione integrative al Bilancio per gli anni 2023 e 2024 da parte delle strutture regionali.</li></ul>	
--	--	---	--

Codice Linea d'azione	Descrizioni	State	Tempistiche linea di azione	Obiettivo del Piano 21 -23	Obiettivo del Piano 22 -24	Obiettivo del Piano 24 -26	Contesto	Stato di avanzamento al 31.12.2024
<b>CLOUD – ACQUISTI CONNETTIVITA'</b>								
	Azioni riferite agli acquisti di connettività:							
CAP4.PA.LA09	Le PA si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC	In corso	Dal 01 ott 2020	OB. 4.3	OB. 4.3	OB. 6.2	Il Piano Triennale richiede ad ogni PA la verifica della possibilità di adottare soluzioni di connettività presenti nelle gare strategiche a carattere nazionale ed assegnate da CONSIP nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), le informazioni sulle gare CONSIP relative al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) sono rinvenibili al seguente link: <a href="https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa">https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa</a> È compito del RTD, qualora non si ritenga soddisfatto dell'attuale contratto di connettività, consultare il catalogo MEPA prima di effettuare qualsiasi altro acquisto in materia di connettività. Qualora l'Ente abbia aderito al Contratto Quadro previsto da Procedura ristretta indetta da per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) - ID Sigef 1367, è compito del RTD verificare l'andamento e il completamento della migrazione dei servizi.	Al momento RP non ha nessun contratto attivo né disegno di adesione in quanto aderisce ad una gara della centrale di committenza regionale SCR che poggia sull' infrastruttura di rete privata territoriale con gestione tecnica in carico all'in house ICT regionale.
CAP4.PA.LA23	Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC		Dal 01 gen 2024					
CAP4.PA.LA26	Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione		Entro il 31 dic 2024					
<b>CLOUD – CLASSIFICAZIONE DATI E SERVIZI</b>								
CAP6.PA.05	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione	In corso	Dal '01 lug 2022	OB. 4.1	OB. 4.1	OB. 6.1	Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia". Tale documento si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali di cui una è riferita allo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di cloud qualificato).	Nel corso del 2024 non è stata inoltrata all'ufficio RTD, da parte delle Direzioni regionali, nessuna richiesta di modifica/ integrazione dell' Elenco di classificazione così come inserito nel 2023.
<b>CLOUD – DATA CENTER</b>								
	Adempimenti riferiti ai data center di tipo "A"							
CAP6.PA.08	Le PA con data center di tipo "A" che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento	Concluso	Entro il 31gen 2024		OB. 4.1	OB. 6.1	Le azioni di gestione e manutenzione dei data center rientrano nel percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi mediante, ove necessario, la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità. Le amministrazioni, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. In alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;	La Regione ha trasmesso la classificazione dei propri dati e servizi entro il 28 febbraio 2023 ed il relativo piano di migrazione in ossequio a quanto stabilito dal regolamento ACN 306/2022. Il CSI ha trasmesso ad ACN con nota del 27 novembre 2023 apposita relazione di conformità e adozione dei requisiti di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del Decreto Direttoriale ACN n. 5489 del 8 febbraio 2023. Autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. A novembre 2024 si è concluso l'iter con esito positivo della dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto ACN n. 5489/2023
CAP6.PA.02	Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla strategia cloud Italia e dal Regolamento cloud	Concluso	Dal '01 set 2020	OB. 4.1	OB. 4.1	OB. 6.1	Le azioni di gestione e manutenzione dei data center rientrano nel percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi mediante, ove necessario, la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità. Le amministrazioni, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. In alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture.	La Regione non è proprietaria di data center. Il data center di proprietà del CSI era stato classificato da AgID come data center A+ (utilizzabile dal Polo strategico nazionale). Nel passaggio di competenze da AgID ad ACN sono cambiati i sistemi di classificazione di infrastrutture e Servizi Cloud (si vedano i regolamenti AgID 628/2021, n. 307/2022 ACN e Decreto Direttoriale ACN Decreto 20610_2023). Il CSI ha intrapreso un percorso volto ad ottenere il raggiungimento dei requisiti previsti dai regolamenti nel rispetto della scadenza del 18 gennaio 2024. A fine 2024 il data center, gli impianti e le server room del CSI risultano certificati ANSI/TIA 942 B con un RATING 3 per ognuno degli ambiti previsti: - architettura e collocazione geografica - sicurezza e sorveglianza - sistemi antincendio - impianti meccanici di raffreddamento - impianti per la continuità e la distribuzione elettrica - connettività e telecomunicazioni Con questa certificazione il CSI garantisce il rispetto delle direttive AgID e ACN per i Cloud Service Provider con un alto livello di affidabilità dei propri impianti. Il rating 3 assicura la disponibilità dei servizi del data center e la possibilità di eseguire qualsiasi tipo di manutenzione senza interruzioni e fermi programmati.
<b>CLOUD –MIGRAZIONE</b>								
	Azioni riferite al percorso di migrazione verso il Cloud							
CAP6.PA.03	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia	In corso	Dal 01 ott 2021	OB. 1.1, OB. 4.1	OB. 4.1	OB. 6.1	Il Piano Triennale ha introdotto il Cloud della PA, un'azione che ha l'obiettivo di facilitare l'adozione del modello cloud computing nella Pubblica Amministrazione. L'adesione al modello Cloud della PA assicura alle amministrazioni la possibilità di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità e architetture informatiche avanzate per il pieno controllo nella sicurezza e gestione dei dati. Tutte le fasi del progetto e della migrazione devono essere analizzate dall'ente nell'ambito del cosiddetto Cloud Enablement Program attraverso il quale si realizzi un assessment delle applicazioni da migrare, definendone una priorità. È compito del RTD verificare periodicamente lo stato di avanzamento della migrazione e trasmettere le informazioni al Dipartimento per la Trasformazione Digitale.	Nel corso del 2024 si è proceduto con le seguenti attività: -Revisione dei documenti prodotti da CSI Piemonte per le Direzioni di Regione, in cui è presentato lo stato attuale e lo scenario di migrazione delle applicazioni di competenza, in linea con il paradigma 7R di AgID / ACN; - Validazione dei criteri di valutazione dell'obsolescenza tecnologica ed infrastrutturale e creazione di indici sintetici per una valutazione uniforme delle priorità di intervento; - Confronto con referenti tecnici al fine di motivare le scelte effettuate e condividere l'approccio utilizzato; - Definizione e condivisione del perimetro di prodotti coinvolto nel processo di migrazione e degli scenari di migrazione proposti; analisi dei costi dell'intervento e della variazione degli opex; - Richiesta a CSI Piemonte di produzione e revisione di: "prospetti sintetici in cui accentrare i singoli aspetti analizzati (obsolescenza, piattaforma ospitante, criteri di sicurezza, ecc). "una pianificazione su base semestrale delle attività previste, in cui siano evidenziati gli scenari di migrazione scelti per ogni prodotto, il capex previsto per l'intervento ed il delta opex risultante.
CAP6.PA.06	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione		Dal 01 sett 2024					
CAP6.PA.10	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione		Entro 30 giu 2026					
CAP6.PA.09 (non più presente nel piano 24-26 aggiornamento 25)	4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione		Entro '30 set 2024					
<b>CLOUD –PRINCIPIO CLOUD FIRST</b>								

CAP6.PA.04	Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati o adeguati ai sensi del Regolamento Cloud	In corso	Dal '01 set 2020	OB. 1.1	OB. 4.1	OB. 6.1	<p>Il Piano Triennale definisce il principio Cloud First attraverso il quale le PA, in fase di definizione di un nuovo progetto e/o sviluppo di nuovi servizi, devono in via prioritaria adottare il paradigma cloud ed in particolare i servizi SaaS prima di qualsiasi altra opzione tecnologica.</p> <p>Per modalità SaaS si intende il modello con cui possono essere utilizzati dei servizi tramite un normale browser.</p> <p>Tale modalità demanda al fornitore tutti i servizi che sono necessari alla fruizione della applicazione, cioè l'infrastruttura, il middleware, il software delle applicazioni e i dati delle applicazioni che si trovano tutti nel data center del provider di servizi.</p> <p>Il provider di servizi gestisce l'hardware e il software e, con il contratto di servizio appropriato, garantisce la disponibilità e la sicurezza del servizio e dei dati.</p> <p>A decorrere dal 1° aprile 2019, le PA possono acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace.</p> <p>Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.</p> <p>All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione</p>	<p>I servizi cloud acquisiti e utilizzati da Regione Piemonte sono generalmente messi a disposizione dalla propria in-house CSI Piemonte, CSP qualificato e presente nel marketplace AgID e che ha qualificato i propri servizi Cloud IaaS e PaaS nel dicembre 2018. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento AgID del 15/12/2021 recante i livelli minimi di sicurezza delle infrastrutture digitali per la PA e dei servizi cloud e del decreto 307 del 18/01/2022 emanato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, la validità della qualificazione è stata prorogata al 18/01/2024. La qualificazione permette la gestione e l'erogazione dei servizi cloud al fine di ospitare dati ordinari e critici. Il CSI Piemonte ha completato il percorso di adeguamento ai requisiti AgID e ACN e in data 27/11/2023 ha formalizzato il raggiungimento dei livelli Q12 e QC2 corrispondenti alla gestione di dati e servizi della PA classificati come CRITICI.</p> <p>A fine semestre 2024 l'infrastruttura Nivola risulta tra i servizi presenti Catalogo delle infrastrutture digitali e dei servizi cloud di ACN a cui è attribuita una qualificazione di livello 2 con validità del 25.01.2024 al 24.01.2025.</p>
------------	---	----------	------------------	---------	---------	---------	--	---

**CONSOLIDAMENTO RUOLO RTD - COMMUNITY e LABORATORI**

	Laboratori AGID sui modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata :							
CAP8.PA.LA36	Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati	Concluso	Dal 01 gen 2023	OB. 8.1	OB. 8.1	OB. 1.1	<p>Il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) è l'elemento chiave non solo come interfaccia tra AgID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa, in quanto motore dei processi di cambiamento e innovazione. AgID con l'obiettivo di favorire la collaborazione con le Amministrazioni e fornire supporto agli RTD per l'attuazione degli adempimenti normativi, ha previsto l'avvio di laboratori relativi: alla nomina del RTD in forma associata; all'aggiornamento del profilo di e-leadership; sui modelli organizzativi/operativi dell'Ufficio per la transizione digitale. Ciascun Ente valuta tali opportunità e decide sulla partecipazione.</p>	<p>L'URTD ha partecipato all'evento on line organizzato da AgID e tenutosi a giugno 2024 che ha trattato le seguenti tematiche: Gli obiettivi del Laboratorio e l'attività di mappatura dei modelli degli UTD. Il modello di UTD diffuso della Regione Puglia Il modello di UTD associato del Comune di Spino d'Adda Dimensioni di analisi dei modelli organizzativi e operativi degli UTD: proposta</p> <p>la proposta di cui all'ultimo punto è stata quella di partecipare alla impostazione di una survey concernente la dimensione organizzativa e quella operativa dell'UTD regionale e, successivamente, alla sua compilazione e consegna. Abbiamo quindi inviato le osservazioni richieste e nella seconda fase la survey è stata compilata e, infine, restituita in data 29/07/24. Rammentando che le iniziative relative a questo GdL sono di competenza di AgID si precisa che nessun'altra attività ha connotato il 2024.</p>
CAP8.PA.LA38	Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio		Dal 01 mag 2024					
CAP1.PA.04	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati		Dal 01 mar 2024					
	Laboratorio sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata:	Concluso		\\	OB. 8.1	OB. 1.1	<p>Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (<a href="http://www.indicepa.gov.it">www.indicepa.gov.it</a>).</p> <p>In tale scenario, si rende strategico attivare e mettere a disposizione dei RTD specifici strumenti utili a favorire percorsi di incontro caratterizzati da canali di informazione, condivisione e approfondimento su specifici temi e relative pratiche: le comunità digitali tematiche/ territoriali nella community dei RTD, disponibile all'indirizzo <a href="http://retedigitale.gov.it">retedigitale.gov.it</a>, hanno questo intento e mirano a favorire forme di rafforzamento del sistema dei RTD su temi specialistici per supportare l'attuazione dei processi di trasformazione digitale in linea con la strategia nazionale e con le previsioni del Piano Triennale.</p>	<p>Nell'ambito del Laboratorio "Nomina del Responsabile per la transizione digitale in forma associata" coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e composto da amministrazioni ed enti centrali e locali (tra cui Regione Piemonte) è stato redatto il Vademecum visibile al seguente indirizzo <a href="https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-6">https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-6</a> dove è stato pubblicato con data 25/06/2024.</p> <p>A seguito di ciò Regione Piemonte considera concluse le proprie attività riferite a queste Linee di Azione in quanto, per tipologia di Ente e per dimensione, non sarà tra quelle che potrebbero trarre vantaggio da un modello di RTD in forma associata.</p> <p>Per quanto riguarda il proprio modello di Ufficio RTD il Responsabile per la transizione digitale ha già consegnato agli organi competenti ad un'eventuale approvazione la bozza di Regolamento dell'Ufficio RTD di Regione Piemonte che definisce ruoli, organizzazione e rapporti interni ed esterni.</p>
CAP8.PA.LA37	Nomina e Consolidamento del ruolo del RTD Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati		Dal 01 gen 2023					
CAP1.PA.03	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata		Dal 01 mar 2024					
	Azioni finalizzate a proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali su <a href="http://retedigitale.gov.it">retedigitale.gov.it</a> :	In corso		\\	OB. 8.1	OB. 1.1	<p>Le attività proposte rientrano nell'ambito dell'ampio tema trattato dal Piano Triennale ICT riferito al consolidamento su territorio nazionale del ruolo del RTD, con particolare attenzione alle criticità che si riscontrano nei piccoli Comuni. Nei territori a maggiore rischio di marginalità, si può infatti lavorare alla creazione di comunità partecipate da cittadini, imprese e amministrazioni, per immaginare e sperimentare utilizzi delle tecnologie che migliorino la qualità della vita, anche in un'ottica di contrasto allo spopolamento (adozione di modelli di sviluppo sostenibile e turismo slow, creazione di spazi per lo smart working e la didattica a distanza, insediamento di start up innovative.)</p>	<p>Nel 2024 Regione Piemonte non ha proposto ad AGID nessuna attivazione di Community in ReTe Digitale.</p>
CAP8.PA.LA34	Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di <a href="http://ReteDigitale.gov.it">ReteDigitale.gov.it</a>		Dal 01 ott 2022					
CAP8.PA.LA35	Le PA promotrici di comunità digitali territoriali/tematiche attivate all'interno di <a href="http://ReteDigitale.gov.it">ReteDigitale.gov.it</a> individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella community, anche ai fini del relativo monitoraggio		Dal 01 ott 2022					
CAP1.PA.01	Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su <a href="http://retedigitale.gov.it">retedigitale.gov.it</a>		Dal 01 mar 2024					
CAP1.PA.02	Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte		Dal 01 lug 2024					
	Azioni volte alla creazione dell'indice di digitalizzazione	Sospeso		\\	\\	OB. 1.3	<p>Il Programma europeo Decennio Digitale prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso, basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DES), e integrato con nuovi indicatori, per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.</p> <p>Per individuare la proposta di nuovi indicatori e nuove metodologie di valorizzazione maggiormente attinenti con le caratteristiche della digitalizzazione italiana, viene costituito un gruppo di lavoro AGID-ISTAT-DTD con l'obiettivo anche di delineare sistema di valutazione dei servizi digitali pubblici che sia coerente con il quadro di riferimento europeo e con i principi dell'eGovernment benchmark.</p> <p>Conseguentemente AgID GID avvierà il processo di definizione di indice di digitalizzazione della PA italiana che permetta di ottenere una visione del livello di maturità digitale degli enti pubblici e di introdurre le azioni correttive necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee</p>	<p>Si conferma che al dicembre 2024 il monitoraggio dell'azione è sospeso in quanto l'Ente Regione Piemonte non è stato coinvolto da AgID per la prima fase di raccolta dati e non risulta, per ora, parte del campione per l'alimentazione dell'indice.</p>
CAP1.PA.11 (non più presente nel piano 24-26 aggiornamento 25)	Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni		Dal 01 set 2024					

**CYBERSICUREZZA – Cert- AgID**

CAP7.PA.21	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID	In corso	Dal 01 dic 2024			OB. 7.6	A dicembre 2024 AgID metterà a disposizione dei RTD, che li condivideranno per il loro utilizzo con i Responsabili della Cybersicurezza, strumenti e supporti per le autovalutazioni dei sistemi esposti e per l'individuazione, l'analisi e la gestione dei rischi cyber.	Gli strumenti e supporti di AgID non erano disponibili nel corso del 2024, Regione Piemonte sta ora valutando al proprio interno l'utilizzo di strumenti "Servizio di autoverifica della configurazione HTTPS e CMS dedicato alle PA" e "hashr". Si verificherà in futuro la necessità, la fattibilità e l'integrazione degli strumenti forniti da AGID, anche in funzione della sempre crescente centralizzazione delle attività da parte di ACN nell'ambito di Cybersicurezza, e quindi della integrazione degli strumenti forniti da AGID con strumenti o processi definiti da ACN stessa
CAP7.PA.20	Le PA, di cui all'art. 2 comma 2 del CAD, dovranno accreditarsi al CERT-AGID ed aderire al flusso di Indicatori di compromissione (Feed IoC) del CERT-AGID per la protezione della propria Amministrazione da minacce Malware e Phishing	In corso	Dal 01 dic 2024			OB. 7.6	Nel triennio 24-26 AgID svolgerà un'attività di supporto proattivo alle PA. In particolare distribuirà ogni anno degli indicatori di compromissioni che potranno essere utilizzati dagli Enti, accreditandosi a Cert-AgID, per contrastare il rischio cyber.	In considerazione della nomina del Responsabile della cybersicurezza che è avvenuta solo il 3 dicembre scorso l'Ente non ha provveduto entro la fine del 2024 ad accreditarsi al CERT-AGID ed ad aderire al flusso di Indicatori di compromissione (Feed IoC). Attività che verranno gestite nel corso del 2025.
<b>CYBERSICUREZZA – Gestione del rischio</b>								
CAP7.PA.08	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN	In corso	Dal '01 dic 2024			OB. 7.3	Nel corso del 2024 ACN fornisce le linee guida per la definizione dei processi di cyber risk management e security by design. Il RTD verifica che il Responsabile per la cybersicurezza segua le indicazioni delle linee guida.	Poichè ACN a dicembre 2024 non aveva ancora fornito linee guida per la definizione dei processi di cyber risk management e security by design, non si è ancora potuto svolgere alcuna delle azioni indicate nella linea di azione.
<b>CYBERSICUREZZA – Gestione incidenti</b>								
	Azioni volte alla definizione dei processi e delle procedure per la gestione degli incidenti di sicurezza							
CAP7.PA.13	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure		Dal 01 giu 2024					
CAP7.PA.14	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici	In corso	Dal 01 dic 2024			OB. 7.4	Nel corso del 2024 ACN fornisce le linee guida per la definizione dei processi e delle procedure per la gestione degli incidenti di sicurezza. Il RTD verifica che il Responsabile per la cybersicurezza segua le indicazioni delle linee guida.	Regione Piemonte ha provveduto ad inserire nella propria intranet una apposita sezione dedicata alla Cybersicurezza, ed in particolare ha definito e pubblicizzato una casella di posta elettronica espressamente dedicata alla segnalazione di problemi di cybersicurezza da parte dei dipendenti regionali ( <a href="mailto:notifica.incidenti.sicurezza@regione.piemonte.it">notifica.incidenti.sicurezza@regione.piemonte.it</a> ). Per quanto riguarda gli adempimenti normativi richiesti dalla Legge 90/2024, Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale DGR 3-474/2024/XII del 03/12/2024 ha provveduto alla individuazione del Referente regionale per la cybersicurezza e a disporre l'istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per l'attuazione della normativa in materia di "cybersicurezza", con il coinvolgimento di tutte le Direzioni regionali, coordinato dal predetto Referente per la cybersicurezza, per la condivisione e il raccordo stabile rispetto alle funzioni specifiche in capo a tutte le strutture regionali, nonché le funzioni che necessitano di un coinvolgimento diretto delle strutture regionali. Nell'ambito di questo gruppo di lavoro interdirezionale verranno definite, consolidate e condivise le pratiche di gestione degli incidenti.
CAP7.PA.15	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici		Dal 01 dic 2024					
CAP7.PA.16	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici		Dal 01 dic 2025					
<b>CYBERSICUREZZA – Governance</b>								
CAP7.PA.03	Le PA nominano i responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto	Concluso	Dal '01 dic 2024			OB. 7.1	Nel corso del 2024 ACN fornisce le Linee guida per l'identificazione di ruoli, competenze e organizzazione per la definizione di un modello di governance della cybersicurezza nella PA, comprensive delle linee di implementazione da parte delle PA. E' compito del RTD verificare che vengano adottate le misure per aderire a tali indicazioni.	Con Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2024, n. 3-474 è stato individuato il Referente regionale per la cybersicurezza nel il Responsabile pro-tempore del Settore "Sistema Informativo regionale".
	Le singole PA definiscono e adottano il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza							
CAP7.PA.01	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza	In corso	Dal 01 set 2024			OB. 7.1	Nel corso del 2024 ACN fornisce le Linee guida per l'identificazione di ruoli, competenze e organizzazione per la definizione di un modello di governance della cybersicurezza nella PA, comprensive delle linee di implementazione da parte delle PA. E' compito del RTD verificare che vengano adottate le misure per aderire a tali indicazioni.	Poichè la nomina del Responsabile della Cybersicurezza in Regione Piemonte è avvenuto il 3 dicembre 2024 non si è ancora potuto svolgere alcuna delle azioni indicate. Questi temi verranno affrontati nel corso del 2025
CAP7.PA.02	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza		Dal 01 dic 2024					
CAP7.PA.04	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della Cybersicurezza	In corso	Dal '01 dic 2024			OB. 7.1	Nel corso del 2024-2025 ACN approva e rende noti i processi e le procedure inerenti alla gestione interna della cybersicurezza. Il RTD verifica che il Responsabile della cybersicurezza formalizzi i processi e le procedure per il proprio Ente.	Poichè la nomina del Responsabile della Cybersicurezza in Regione Piemonte è avvenuto il 3 dicembre 2024 non si è ancora potuto svolgere alcuna delle azioni indicate nella linea di azione. Questi temi verranno affrontati nel corso del 2025
<b>CYBERSICUREZZA – Requisiti sicurezza approvvigionamento IT</b>								
CAP7.PA.06	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare.	In corso	Dal '01 dic 2024			OB. 7.2	Nel corso del 2025 ACN fornisce le linee guida per la realizzazioni degli audit e delle verifiche di sicurezza delle terze parti. Il RTD verifica che il Responsabile per la cybersicurezza segua le indicazioni delle linee guida.	Nel corso del 2024 Regione Piemonte ha coinvolto i referenti ICT nella definizione di un elenco dei fornitori di prodotti o servizi ICT per ogni singola Direzione come primo passo per una corretta gestione della catena della fornitura.
CAP7.PA.05	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT	In corso	Dal '01 giu 2024			OB. 7.2	Nel corso del 2024 ACN fornisce le linee guida per la definizione dei requisiti di sicurezza nel processo di approvvigionamento IT. Il RTD verifica che il Responsabile per la cybersicurezza segua le indicazioni delle linee guida	Nel corso del 2024 non sono state fornite da ACN le nuove linee guida per la definizione dei requisiti di sicurezza nel processo di approvvigionamento IT, nessuna attività svolta.
<b>DATI – Adozione Linee Guida Open Data</b>								
	Azioni riferite ai dati di "elevato valore"							
CAP2.PA.LA18	Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti		Dal 01 gen 2024					
CAP2.PA.LA21	Le PA attuano il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati	In corso	Dal 01 gen 2024			OB. 2.1, OB. 2.3 OB. 5.1	Il 22/12/2023 è stata adottata da Agid una specifica guida operativa sulle serie di dati di elevato valore come documento di orientamento per le PA per una più efficace implementazione delle disposizioni europee. Si riferisce a 6 tipologie di dati: geospaziali, relativi all'osservazione della Terra e all'ambiente, meteorologici, statistici, relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese, relativi alla mobilità. Le PA verificano che nello sviluppo di un servizio digitale, oltre ad utilizzare applicazioni interoperabili	Le linee guida sulla serie di dati ad elevato valore (versione 1.1) sono diventate operative/pubblicate a novembre 2024. Regione Piemonte già nel 2024 ha iniziato ad utilizzare i criteri espliciti nelle nuove linee guida per la pubblicazione dei dati riferiti a "popolazione per comune-flussi turistici" in modalità API open data 4 per l'esposizione sulla PDND. L'interesse per i dati di elevato valore, a livello regionale è essenzialmente legato ai dati geografici

CAP5.PA.04	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa		Dal 01 giu 2024				devono garantire l'effettiva comprensione del significato e del formato delle informazioni scambiate.	Concernente i dati geografici.
CAP5.PA.05 (inserito con aggiornamento 2025)	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it		Dal 01 giu 2024					
CAP5.PA.20	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso	Concluso	Dal '01 gen 2023	OB. 2.3	OB. 2.3	OB. 5.3	Le Linee Guida hanno l'obiettivo di supportare le PA e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati e di riutilizzo dell'informazione del settore pubblico attraverso indicazioni volte ad implementare le disposizioni e le modalità disciplinate dal decreto 36/2006 di recepimento della direttiva Open Data. La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione trattandosi di strumento utile per affrontare efficacemente le nuove sfide derivanti dalle nuove tecnologie e nuove richieste finalizzate a creare servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e fornire ai policy maker strumenti datadriven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi. Questo obiettivo si può perseguire solo se viene garantito l'accesso a un sempre maggiore numero di dati e vengono migliorate le modalità e la capacità di utilizzarli. In particolare, tali regole tecniche riguardano formati, modalità di pubblicazione, profili di metadati, licenze e tariffazione, richieste di riutilizzo e strumenti di ricerca, tutti aspetti regolamentati da Direttiva e Decreto. Rilevano, benché non normati, anche gli aspetti organizzativi e di qualità dei dati. È compito del RTD adeguare i propri dataset ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso indicate delle Linee Guida di Riferimento che risultano essere state pubblicate da AgID il 06/09/2023.	Le linee guida attuali di Regione Piemonte rispondono già a quanto indicato nelle linee guida AGID per quanto riguarda licenze e condizioni uso relativo a: " 6.1 Licenze e condizioni di riutilizzo ( linee guida AGID)".
CAP2.PA.LA17	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006	Concluso	Dal '01 gen 2023			OB. 2.1	Con Determinazione n. 183/2023 del 3.8.2023 AgID ha adottato e pubblicato le "Linee Guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico" ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. n. 36/2006. Le Linee Guida hanno l'obiettivo di supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati al processo di apertura dei dati e di riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attraverso indicazioni volte ad implementare le disposizioni e le modalità disciplinate dalle norme indicate. In particolare, tali indicazioni riguardano formati, modalità di pubblicazione, profili di metadati, licenze e tariffazione, richieste di riutilizzo e strumenti di ricerca, tutti aspetti regolamentati da Direttiva e Decreto legislativo. Il documento include, inoltre, indicazioni su aspetti organizzativi e qualità dei dati.	In vigore dal 15/12/2021 Modificato da: Decreto legislativo del 08/11/2021 n. 200 Articolo 1. Il decreto legislativo disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico e delle imprese pubbliche e private, ai sensi di quanto previsto dai commi 2-ter e 2-quater. Regione Piemonte ha pubblicato le linee guida per disciplinare l'ecosistema dei dati. <a href="https://www.dati.piemonte.it/#/riusare">https://www.dati.piemonte.it/#/riusare</a> . E' previsto , nell'ambito della realizzazione dell'Azione I.1ii.3 - Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle "banche dati" pubbliche - Fesr 21-27 di aggiornare le linee guida con l'obiettivo di adeguarle alle ultime linee guida AGID pubblicate con Determinazione n. 183/2023 Le principali azioni di aggiornamento saranno indirizzate a: recepire le funzioni e il ruolo strategico dell'RTD , che nelle attuali Linee guida non sono citate perché la figura dell'RTD non era ai tempi prevista costruire Linee guida che includano anche l'ecosistema dati geografici, ovvero avere linee guida sia per il mondo per dati che per il mondo GIS
DATI – Catalogo Nazionale								
	La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche.							
CAP2.PA.LA14	Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API	In corso	Dal 01 dic 2021	OB. 2.1	OB. 2.1	OB. 4.3	Le basi di dati di interesse nazionale sono basi di dati affidabili, omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle PA e per fini di analisi. Esse costituiscono l'ossatura del patrimonio informativo pubblico, da rendere disponibile a tutte le PA, facilitando lo scambio di dati ed evitando di chiedere più volte la stessa informazione al cittadino o all'impresa. È compito del RTD verificare se l'Ente è titolare di banche dati di interesse nazionale al fine di adeguare le stesse al modello di interoperabilità documentandole nel relativo catalogo delle API. Le PA interessate sono consultabili al seguente link: <a href="https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale">https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale</a>	Nel corso dell'anno si è proceduto all'implementazione dell'Anagrafe agricola del Piemonte, per l'anno 2024 la spesa è pari a 318.103,77 € che saranno rendicontati e liquidati entro i primi mesi del 2025
CAP4.PA.24	La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche		Dal 01 gen 2025					
DATI – Catalogo Nazionale								
CAP2.PA.LA01	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionale dei dati aperti	Concluso	Dal '01 gen 2021	OB. 2.1	OB. 2.1		I dati di tipo aperto, secondo il CAD, sono dati che presentano le seguenti caratteristiche: (i) sono disponibili con una licenza o una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato; (ii) sono accessibili attraverso le tecnologie digitali, comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti e provisti dei relativi metadati; (iii) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie digitali (di cui al punto 2), oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione (salvo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36). È compito del RTD individuare le tipologie di dati da rendere disponibili in open data che rispecchino le caratteristiche sopra citate. Le PA sono tenute a rendere disponibili i propri dati in modo da poter essere indicizzati dai cataloghi nazionali, in modalità gratuita o con costi marginali, in formati aperti e con una licenza che consente di riutilizzarli anche ai fini commerciali, modificarli e condividerli liberamente. Per rendere disponibili open data è necessario individuare i data-set da conferire, i formati da utilizzare, i tipi di metadati da rispettare affinché i dati possano essere utilizzati ai diversi fini previsti, e il tipo di licenza che ne permetta il riutilizzo.	Facendo riferimento a quanto indicato nelle linee guida nazionali, adottate da Agid con Determinazione n. 183/2023 ("Linee Guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico") , ad aggiornamento di quanto indicato nel Decreto Legislativo n. 36/2006 , la Regione Piemonte nel corso dell'anno tramite gruppi di lavoro interdirezionali ha lavorato per individuare i dati dinamic. Ad oggi sono stati pubblicati i dati del comparto turistico- "anagrafiche strutture ricettive per tipologia" che sono aggiornati con frequenza giornaliera.
DATI – Catalogo Nazionale Dati								
CAP5.PA.02	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it	In corso	Dal '01 gen 2021	OB. 2.2	OB. 2.2	OB. 5.1	In relazione alle attività istituzionali finalizzate alla promozione delle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e all'attuazione delle Direttive europee in materia, l'Agenzia per l'Italia Digitale è responsabile della gestione del Catalogo Nazionale dei dati aperti e promuove l'interoperabilità per favorire i processi di accesso e scambio delle informazioni in coerenza con il relativo framework europeo. In tale contesto è stato definito il profilo nazionale dei metadati (DCAT-AP_IT) per consentire la documentazione dei dati di tipo aperto nel Catalogo Nazionale, in coerenza con la specifica di DCAT-AP definita nell'ambito del programma ISA della Commissione Europea. È compito del RTD verificare se i metadati degli eventuali open data di tipo non geografico individuati sono conformi alle specifiche nazionali.	Regione Piemonte ha adeguato i propri metadati agli standard DCAT-AP_IT l'attività è stata eseguita nel 2021. Nel corso del 2024 non risultano nuovi aggiornamenti normativi che richiedano un adeguamento a livello regionale.
CAP2.PA.LA08_2	Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it [DATI NON GEOGRAFICI]	Concluso	Dal '01 gen 2021	OB. 2.2	OB. 2.2		Nell'ambito del catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it, AgID richiede che l'amministrazione comunichi, solo la prima volta, l'URL del catalogo dove risiedono i propri metadati e indichi la modalità di harvesting (e.g., RDF DCAT-AP_IT, CKAN, CSW). Sarà lo stesso catalogo nazionale che si occuperà successivamente di raccogliere periodicamente i metadati dai portali delle Regioni che sono collettori delle informazioni pubblicate dalle singole Amministrazioni.	Regione Piemonte ha adeguato i propri metadati agli standard DCAT-AP_IT eseguiti nel 2021. L'Ente è correttamente federato nel catalogo dati.gov <a href="https://www.dati.gov.it/">https://www.dati.gov.it/</a>
DATI – Catalogo Nazionale Geodati								

CAP2.PA.LA08_1	Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it [DATI GEOGRAFICI]	Concluso	Dal '01 gen 2021	OB. 2.2	OB. 2.2		Nell'ambito del catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it, AgID richiede che l'amministrazione comunichi, solo la prima volta, l'URL del catalogo dove risiedono i propri metadati e indichi la modalità di harvesting (e.g., RDF DCAT-AP_IT, CKAN, CSW). Sarà lo stesso catalogo nazionale che si occuperà successivamente di raccogliere periodicamente i metadati dai portali delle Regioni che sono collettori delle informazioni pubblicate dalle singole Amministrazioni.	i dati geografici-territoriali continuano a essere automaticamente pubblicati anche su dati.gov.it attraverso meccanismi di conversione di profilo e harvesting dal geodati.gov.it a dati.gov.it
CAP5.PA.01	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it	Concluso	Dal '01 gen 2021	OB. 2.2	OB. 2.2	OB. 5.1	L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) attraverso le Linee Guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP, ha regolamentato le indicazioni tecniche alla base dell'integrazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) e del Portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it. Il documento risponde all'esigenza di fornire un coordinamento strutturato tra le varie politiche che impattano sul patrimonio informativo del settore pubblico (Public Sector Information - PSI), in particolare tra le azioni di implementazione della direttiva INSPIRE e quelle di attuazione delle politiche di eGovernment, a partire dal livello nazionale. È compito del RTD adeguare i metadati relativi agli eventuali dati territoriali alle specifiche del profilo di metadati GEODCAT-AP_IT.	Il conferimento dei metadati al repertorio nazionale attraverso meccanismi di harvesting è consolidato da tempo. I metadati relativi ai dati geografici sono mantenuti sempre all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentati nel catalogo nazionale geodati.gov.it. L'attività di aggiornamento, che è di tipo automatico, vista l'evoluzione e l'incremento continuo di servizi è da considerarsi continuativa indipendentemente dalle scadenze previste dalla L.A.
CAP2.PA.LA02	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	Concluso	Dal 01 gen 2021	OB. 2.1	OB. 2.1		I dati territoriali costituiscono l'elemento conoscitivo di base per tutte le politiche per la gestione del territorio. La conoscenza del mondo reale, nei suoi aspetti, è determinante sia come strumento di sviluppo sia come supporto alle decisioni in numerosi campi come le politiche di sicurezza, la protezione civile, la pianificazione territoriale, i trasporti, l'ambiente. Il grande patrimonio di informazioni territoriali in Italia è caratterizzato da una significativa frammentazione e da evidenti problematiche di qualità e di coerenza che impattano in modo significativo sui procedimenti amministrativi che utilizzano tali dati. Per superare tali criticità e al fine di rendere più incisivo il ruolo della PA in questo settore e di ottimizzare il rilevante patrimonio dei dati territoriali esistenti l'articolo 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale ha istituito il Repertorio nazionale dei dati territoriali e ha disciplinato l'adozione delle regole tecniche per la formazione, la documentazione, lo scambio e il riutilizzo dei dati territoriali detenuti dalle amministrazioni pubbliche. È compito del RTD prendere visione della direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e valutare se sono presenti dati territoriali all'interno della propria Amministrazione da rendere disponibili come open data in <a href="https://geodati.gov.it/geoportale/">https://geodati.gov.it/geoportale/</a>	I dati territoriali sono esposti attraverso servizi standard OGC, coerentemente alle specifiche INSPIRE. L'attività ha carattere continuativo, vista l'evoluzione e l'incremento continuo di servizi, e per questo motivo è considerata in corso.

**INTEROPERABILITA' – ADOZIONE E AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA**

	Linea guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni							
CAP5.PA.LA08	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse	In corso	Dal 01 feb 2022		OB. 5.3		È compito del RTD valutare le Linee Guida sulla interoperabilità emanate da AgID ed eventualmente procedere con l'iscrizione al Forum per segnalare la necessità della creazione di nuovi modelli (pattern) o di nuovi profili per l'aggiornamento delle stesse	Regione Piemonte partecipa, con il supporto tecnico della propria inhouse, alla CTI Interoperabilità, community in cui vengono affrontate in modo congiunto dalle regioni le tematiche legate all'interoperabilità e all'applicabilità delle linee guida anche in relazione alle problematiche legate alla PDND. La CTI si interfaccia con AgID e DTD dando feedback di contributo da parte delle regioni.
CAP3.PA.08	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse		Dal 01 gen 2024					

**INTEROPERABILITA' –REALIZZAZIONE E METADATAZIONE API**

CAP2.PA.LA05	Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali	Concluso	Dal '01 gen 2022	OB. 2.1	OB. 2.1		Il modello di interoperabilità prevede la realizzazione di API per favorire l'integrazione tra i servizi della PA. È compito del RTD individuare le eventuali API realizzate ai fini di condividere e riutilizzare i propri dati e documentarle nel catalogo di riferimento nazionale (developers.italia.it e successivamente su PDND)	Regione Piemonte ha aderito alla PDND e pubblica i propri e-service tramite API su tale piattaforma. Le API pubblicate sono debitamente documentate.
--------------	--	----------	------------------	---------	---------	--	--	--

**PDND –POPOLAMENTO CATALOGO API**

	Azioni riferite all'integrazione di API nella piattaforma digitale nazionale dati (PDND) tramite bandi PNRR							
CAP5.PA.LA09	Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati	In corso	Entro 31 dic 2024		OB. 5.1, OB. 5.2	OB. 3.1	L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework. L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il Modello di interoperabilità (ModI) e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;</li> <li>• la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;</li> <li>• la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione.</li> </ul> Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio once only e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche data-driven. È compito del RTD di ogni PA coinvolta fornire il contributo della parte di competenza del proprio Ente.	Con DGR 16-7111/2023/XI del 26 giugno 2023 la Giunta di Regione Piemonte ha deliberato l'"Adesione all'avviso Pubblico <<Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Regioni e Province Autonome - dicembre 2022>>, indetto dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del PNRR, Missione 1, Componente 1, Investimento 1.3. "Dati e interoperabilità", Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati". Con il suddetto atto Regione Piemonte individuava il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della Regione Piemonte, quale incaricato per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso, demandando allo stesso di porre in essere le conseguenti attività progettuali, con riferimento al pacchetto contrassegnato con la lettera "L", cui corrisponde un numero di API da erogare pari a 30. Con determinazione dirigenziale 239/A1911A/2024 del 14/06/2024 è stata approvata la PTE di iniziativa ICT_6_03 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - INTEROPERABILITÀ" INTERVENTO N. 1 - Sviluppo API (Application Programming Interface) e potenziamento della piattaforma PDND-MODI e attività funzionali all'erogazione delle API", affidando al CSI l'implementazione di 38 API sulla PDND. La fornitura delle suddette 38 API da parte del CSI è prevista entro il primo semestre 2025, in modo che Regione Piemonte possa completare l'inserimento dei dati per l'asseverazione nei tempi previsti dall'Avviso.
CAP5.PA.LA11	Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND		Dal 01 mar 2023					
CAP2.PA.LA15	Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica	Concluso	Dal '01 mar 2023	OB. 2.2	OB. 2.2		La PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) rende concreto il principio "once-only", abilitando l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle banche dati degli Enti e dei gestori di servizi pubblici. In futuro, consentirà l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni per l'elaborazione di politiche data-driven. Cittadini e imprese non dovranno più fornire le informazioni che la PA già possiede, ogni volta che avranno necessità di accedere a un servizio. Questo avrà l'effetto principale di semplificare e velocizzare i tempi di fruizione dei servizi pubblici. Poter interrogare i dati pubblici conoscibili e fruibili alla PA, permetterà a istituzioni ed enti pubblici di erogare i servizi in modo più veloce ed efficace. Per altro verso, l'analisi dei big data consentirà alle Istituzioni scelte migliori basate sull'analisi scientifica dei dati esistenti. È compito del RTD documentare i loro dati aperti tramite API nel Catalogo PDND.	Con DD 239 del 14 giugno 2024 si è proceduto con l'affidamento a CSI dei lavori per pubblicare le prime API. La scadenza dei lavori è fissato per maggio 2025. Dettagli DD: PNRR M1C1 Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità" Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" - Approvazione della PTE di iniziativa ICT_6_03 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - INTEROPERABILITÀ" INTERVENTO N. 1 - Sviluppo API (Application Programming Interface) e potenziamento della piattaforma PDND-MODI e attività funzionali all'erogazione delle API, CUP: J51F23000700006. Accertamento di Euro 752.026,92 annualità 2024, Euro 46.863,82 annualità 2025 sul capitolo 20501. Approvazione schema di disciplinare di incarico e contestuale impegno di spesa sul cap. 207182 di Euro 752.026,92 per l'annualità 2024 e di Euro 46.863,82 annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, a favore di CSI-Piemonte – CIG: B14EFF814D.
	Popolamento Catalogo delle API della Piattaforma digitale Nazionale Dati							
CAP5.PA.LA04	Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma digitale Nazionale Dati con le API conformi alle Linee guida sull' Interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni"	In corso	Dal 01 gen 2023	OB. 5.2	OB. 5.2	OB. 3.1	Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, che abilita lo scambio di informazioni tra gli enti)	Nel corso del 2024 tutte le API pubblicate PDND sono state esposte in modo conforme alle linee guida sull'interoperabilità.

CAP3.PA.03	Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma digitale Nazionale Dati con le API conformi alle Linee guida sull' Interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni"		Dal 01 gen 2024						
	Cessazione modalità di interoperabilità diverse da PDND e migrazione servizi verso PDND	In corso							L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework. L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il Modello di interoperabilità (ModI) e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo: ● l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese; ● la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate; ● la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione. La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. È compito del RTD di ogni PA coinvolta fornire il contributo della parte di competenza del proprio Ente.
CAP3.PA.01	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND		Dal 01 gen 2024					Regione Piemonte anche in relazione alla misura 1.3.1 PNRR ha effettuato un censimento delle interoperabilità in essere e ha avviato un'attività finanziata con la misura citata di migrazione delle interoperabilità verso PDND. In relazione alla linea di azione CAP3.PA.02 Regione Piemonte ha attive le seguenti interoperabilità, non esposte sulla PDND: Sistema Integrato Monitoraggio investimenti pubblici - web services CUP-CIPE: generazione Codice Unico di Progetto; API Regolarità contributiva - INPS; 8 (otto) servizi in abito Lavoro. Per esse non ha progetti in corso di migrazione dalle attuali modalità alla PDND.	
CAP3.PA.02	Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND		Dal 01 gen 2024						
	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi utilizzando le API presenti sul catalogo	In corso		OB. 5.2	OB. 5.2	OB. 3.1		Al fine di attuare il principio once only le PA devono prendere in considerazione, nella realizzazione di nuovi servizi, l'utilizzo di API presenti nel Catalogo. In base alle indicazioni del Piano 24-26, da Dicembre 2024 è prevista l'attivazione della PDND per la gestione dei processi di erogazione dei servizi da parte dei privati (PagoPA S.p.A, Dipartimento per la Trasformazione Digitale). Le PA potranno conseguentemente usufruirne.	
CAP3.PA.06	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo		Dal 01 gen 2024						Regione Piemonte effettua le richieste di fruizione utilizzando il catalogo degli e-service presente sulla PDND ed ha attive le seguenti richieste di fruizione sulla PDND: - da AgID per un e-service relativo a SDG (Single Digital Gateway); - da Ministero del lavoro e delle politiche sociali (un totale di 6 e-service) in ambito comunicazioni obbligatorie lavoro;
CAP2.PA.LA19	Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico	Concluso	Dal '01 gen 2024			OB. 2.2	v. CAP2.PA.LA15 e v. CAP2.PA.LA18	Questa azione, dopo la pubblicazione delle linee guida, è stata seguita nell'ambito del Bando PDND Misura 1.3.1 finanziata dal PNRR . Dopo i lavori congiunti con il team trasformazione digitale e Agid la Regione Piemonte ha ottenuto il finanziamento che prevede in fase di attuazione (attività affidata al CSI) la pubblicazione di alcuni e-service in erogazione contenenti dati aperti di elevato valore.	

**FORMAZIONE – Competenze digitali**

CAP1.PA.08	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano delle PA e in linea con il Piano Strategico nazionale per le competenze digitali	In corso	Dal '01 ott 2022		OB. 7.2	OB. 1.2	Il contesto in generale è riportato nella L.A.CAP7.PA.LA16, in questa linea d'azione viene evidenziata "Syllabus per la formazione digitale" che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni che aderiscono all'iniziativa l'accesso a percorsi formativi sulle competenze digitali messi a disposizione da grandi player del mondo ICT e della formazione, erogati in e-learning e personalizzati a partire da una rilevazione online, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione.	Il percorso formativo su syllabus relativo alle competenze digitali da parte dei dipendenti di Regione Piemonte (2770 abilitati) si ritiene concluso. Al 24.12.2024 la formazione sulle competenze digitali previste su Syllabus ha raggiunto per i vari moduli previsti una media del 40% di conclusione. Il progetto rimane ancora attivo per il personale assunto negli ultimi mesi del 2024, ai quali è stata data una scadenza nel 2025, non avendo avuto lo stesso periodo di fruizione del resto del personale regionale.
	Iniziativa per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR (misura 1.7.2)	In corso					Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della "Missione 1" pone il focus sul potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, e in particolare delle fasce della popolazione a maggior rischio di digital divide. La novità più importante è l'istituzione del fondo "Repubblica Digitale". Con uno stanziamento di 250 milioni di euro, si attuano iniziative di formazione digitale e per il superamento del digital-divide. L'obiettivo è quello di raggiungere il target previsto dall'Europa, con il 70% di cittadini digitalmente abili entro il 2026. L'investimento 1.7 del PNRR "Competenze digitali di base" si pone l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale. In particolare, il sub-investimento 1.7.2 mira allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini attraverso la creazione di punti di facilitazione nel territorio, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese. È compito del RTD individuare le iniziative utili a perseguire l'innalzamento del livello di competenze digitali nella cittadinanza.	La Regione Piemonte nel corso del secondo semestre 2024 ha pubblicato l'Avviso per la selezione degli enti del Terzo settore (ETS) cui assegnare la costituzione delle reti locali di facilitazione nelle aree ancora scoperte da servizi. All'esito delle procedure di coprogettazione, con D.D. 443 dell' 8.11.2024, sono state avviate collaborazioni con tre enti che complessivamente hanno in carico 9.237 utenti da perseguire con l'apertura di 9 punti di facilitazione digitale (PFD). Conseguentemente la Regione Piemonte per l'attuazione della Misura 1.7.2 ha selezionato 35 soggetti sub attuatori (soggetti pubblici) e 3 enti del terzo settore (soggetti privati) per un totale programmato di 159.872 utenti e di 196 PFD.
CAP1.PA.09	Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali		Dal 01 apr 2022		OB. 7.2	OB. 7.2	OB. 1.2	
CAP7.PA.LA20	Le Regioni e le Province Autonome formalizzano il Piano Operativo di attuazione per il progetto "rete dei servizi di facilitazione digitale" (misura 1.7.2 del PNRR)		Dal 01 ott 2022					
	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	Concluso			OB. 7.2	OB. 7.2	Il Piano operativo per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali costituisce il quadro organico nazionale delle iniziative in tema di competenze digitali ed è articolato in 4 Assi di intervento, dedicati allo sviluppo delle competenze digitali rispettivamente nei settori istruzione e formazione superiore, forza lavoro attiva, specialisti ICT e cittadini. All'interno del Piano, inoltre, sono riportate le azioni promosse dalle Regioni e dalle organizzazioni della Coalizione Nazionale per le competenze digitali. Per quanto riguarda la programmazione di interventi a livello regionale, nel Piano Operativo 2023-2026 (Dicembre 2023) per la Regione Piemonte è indicato il progetto relativo al PNRR - Misura 1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale. Non risultano tra quelli elencati per il nord Italia alcun Piano di Azione promosso dalla Regione Piemonte.	Nel 2024 nulla è stato fatto in aggiunta rispetto a quanto già indicato nelle altre linee di azione relative alla formazione sulla "Cybersecurity" e "Syllabus"
CAP7.PA.LA22	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023		Dal 01 mar 2024					

**FORMAZIONE – Interna**

	Azioni di sensibilizzazione e formazione interna alla PA in ambito cybersecurity	In corso					La "Security Awareness" e' la consapevolezza degli utenti di un sistema informativo dei rischi che possono incomberne sugli asset utilizzati per le gestioni e sui dati che vengono gestiti per effetto di tipi di attacchi informatici che potrebbero essere indirizzati al sistema informativo dell'ente e delle loro eventuali conseguenze. E' compito del RTD favorire la nascita di una "cultura della sicurezza" interna, finalizzata a minimizzare il rischio di un "incidente", o quantomeno limitarne il più possibile i danni; l'azione del RTD deve garantire che dipendenti e collaboratori siano chiaramente informati sulle best-practice da porre in atto per l'utilizzo di dispositivi digitali e, più in generale, sulle politiche di sicurezza. E' quindi compito del RTD, monitorare il grado di "consapevolezza" degli operatori dell'ente, sensibilizzare gli operatori alla fruizione di corsi tematici o organizzare le opportune sessioni formative interne.	Per rispondere all'esigenza di informazione e formazione continua in materia di Cyber Security il Settore Sviluppo e Capitale umano in collaborazione con il Settore Sistema informativo regionale ha predisposto il corso on line "Security Awareness: transizione digitale e servizi sicuri" finanziato con fondi PNRR erogati dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN). Durante l'annualità 2024 è stato proposto il primo di due corsi, dal titolo "Cyber Security Awareness". Il corso, rivolto a tutti i dipendenti regionali, si proponeva di accrescere nei partecipanti la "consapevolezza" sui rischi digitali al fine di prevenire gli incidenti di sicurezza con riferimento ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture informatiche sensibilizzando su svariati aspetti legati alla cybersecurity che sono stati trattati ad un livello più elevato rispetto ad altri corsi di formazione fin qui erogati. Il corso è stato organizzato in brevi filmati, casi d'uso, gaming, percorsi di apprendimento con premialità al raggiungimento degli obiettivi formativi e si è articolato in 12 moduli: • Clean desk • Smart working • Social collaboration e videoconferencing • Smishing e Vishing • Spear Phishing • Sneaky Phishing • IoT Device • Bluetooth WIFI • Information Classification • Data Protection • Personal Identifiable Information • Social Engineering 2 Ogni modulo era composto da 3 video-lezioni della durata di 5-7 minuti ciascuna e alla fine di ognuna di esse è previsto un test di verifica dell'apprendimento.	
CAP7.PA.17	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersecurity		Dal 01 giu 2024		OB. 6.1	OB. 6.1			OB. 7.5, OB. 7.6
CAP7.PA.18	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione		Dal 01 dic 2024						

CAP7.PA.22	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID		Entro 31 dic 2025					Questo corso, iniziato a metà giugno 2024, si è concluso il 30 settembre 2024, con una coda fino a novembre per il personale neo assunto. Inoltre tra Giugno e Settembre sono stati erogati due interventi formativi in aula sulle simulazioni avanzate di incidenti informatici per il collaudo delle capacità di risposta Per il 2025 è prevista l'attivazione di un secondo corso, di taglio più avanzato, rivolto ad una platea ristretta di dipendenti (245) con mansioni di responsabilità elevata.
CAP1.PA.07	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	In corso	Dal '01 gen 2021	OB. 7.2	OB. 7.2	OB. 1.2	Il Piano Triennale individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione. "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" è il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione. È compito del RTD individuare adeguati percorsi formativi, utili ad agevolare il personale dell'Ente nell'acquisizione delle competenze digitali, di base e specialistiche.	Regione Piemonte ha deciso per il 2024 di non dare corso alle iniziative pilota, perchè la formazione Syllabus sulle competenze digitali avviata ha già una programmazione di corsi molto ampia
CAP5.PA.03	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	In corso	Dal '01 set 2021	OB. 2.3	OB. 2.3	OB. 5.1	È compito del RTD valutare la possibilità di organizzare un piano formativo per gli operatori dell'Ente sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo e su open data.	Nel corso del 2024 il gruppo di lavoro open data dell'Ente: - ha preso parte ad un incontro con un gruppo di piccoli comuni del Canavese in cui si è parlato/promosso la politica Open Data. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'EDIH EXPAND ed è coordinata da Piemonte Innova. - collaborato con l'ImpactDEAL, per promuovere l'utilizzo dei dati aperti nelle Start Up del territorio. - incontrato gli Enti che richiedono di essere formati sul tema open data con affiancamenti ad hoc. E' stata fatta formazione al comune di Nichelino a Settembre 2024. - ha predisposto linee guida apposite sulla modalità di pubblicazione del paniere suggerito per gli enti locali. - sta organizzando, in sinergia con la Struttura speciale PNRR, un evento specifico di promozione in ambito dati con la presentazione dei risultati dei progetti PNRR di Regione. Nessuna attività formativa rivolta ai dipendenti è stata organizzata nel 2024 su questo tema.

**FORMAZIONE – Specifica per RTD**

CAP8.PA.LA32	Consolidamento del ruolo del RTD Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	Concluso	Dal '01 gen 2022	OB. 8.1	OB. 8.1		Essendo una delle principali leve per l'innovazione del paese, la formazione del personale ricopre un ruolo di primaria importanza per la digitalizzazione delle organizzazioni pubbliche. Per un costante aggiornamento delle competenze, l'Ufficio per la Transizione al Digitale partecipa a percorsi formativi dedicati.	componenti dell' ufficio RTD e vari dipendenti del Settore Sistema informativo regionale hanno partecipato al ciclo di 3 seminari SDG - USER EXPERIENCE & PA organizzato da Agid per approfondire i temi di User Experience essenziali per il miglioramento continuo dei portali nel perimetro SDG. (date: 17 maggio 2024, 31 maggio 2024, 14 giugno 2024)
--------------	---	----------	------------------	---------	---------	--	--	--

**FORMAZIONE – Specifica per RTD**

	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale							
CAP3.PA.17	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale	In corso	Entro il 30 giu 2025			OB. 3.3	Azioni riferite alla pubblicazione in "Amministrazione trasparente": il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale, il manuale di conservazione, la nomina del responsabile della conservazione.	In questo anno per la conservazione (cap.3.PA.18) sono stati presi contatti con il Polo archivistico Emilia-Romagna (Parer), è stato inviato il modulo di avvio per la convenzione tra Regione Piemonte e Parer e sono state avviate delle verifiche con CSI Piemonte sui costi che dovranno essere sostenuti da Regione Piemonte.
CAP3.PA.18	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione		Entro il 30 giu 2026					

**INTEGRAZIONE APPLICATIVA – migrazione da pec a serq**

	Azioni riferite alla migrazione da PEC a SERQ							
CAP1.PA.LA33	Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso ( ad es. il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili.	Concluso	Entro il 31 dic 2023			OB. 1.4	Si tratta di azioni riferite all'adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS. La PEC, almeno nella forma in cui l'abbiamo conosciuta e usata sinora, dal 2024 dovrà lasciare il posto alla Registered Electronic Mail (REM), un meccanismo di certificazione delle mail utilizzata in tutti gli stati membri dell'Unione Europea.	La Regione non ha potuto attivare la linea d'azione e svolgere le attività previste in quanto la REM non è operativa a livello europeo e manca un quadro regolamentare, che consolidi il percorso di adeguamento al regolamento europeo 910/2014 – eIDAS e che stabilisca la roadmap di adozione per gli stati membri e nel caso nostro la migrazione da PEC a REM
CAP1.PA.LA34	Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi.		Entro il 30 apr 2024					

**INTEGRAZIONE APPLICATIVA – migrazione da pec a serq**

CAP5.PA.25	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche	Da avviare	Entro il '31 dic 2026			OB. 5.5	AgID deve completare entro il 2024 una ricognizione delle basi di dati strategiche per identificare il corpus di dati necessario per addestrare i Large Language Models (correlati all'IA generativa) e ottenere scelte pertinenti e accuratamente allineate con le specificità dei vari domini e settori interni alla PA. Successivamente, entro il 2025, l'Agenzia per l'Italia Digitale dovrà digitalizzare le basi di dati strategiche e, a partire dal 2026, promuoverle per l'addestramento dei sistemi di AI.	Le attività verranno avviate nel 2025
CAP5.PA.24	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale	In corso	Entro il '31 dic 2026			OB. 5.4	Nel corso del 2024 Agid provvederà allo Sviluppo e implementazione di soluzioni basate su IA finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, con l'obiettivo di garantire uniformi livelli di servizio su tutto il territorio nazionale. Sarà compito di ciascuna PA valutarne l'adozione.	Regione Piemonte ha avviato alcune azioni sperimentali di Machine Learning, di virtual agent e di Chatbot in diversi domini applicativi
	Azioni riferite all'adozione di linee guida in ambito intelligenza artificiale							
CAP5.PA.21	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione	In corso	Entro il 31 dic 2025			OB. 5.4	L'affermarsi di soluzioni d'intelligenza artificiale implica che le PA affrontino molte sfide nel perseguirne l'utilizzo in modo corretto.	Al 31.12.2024 le linee guida per l'IA nella Pubblica Amministrazione non sono state emanate da AgID e quindi il RTD non ha potuto svolgere ancora azioni di adeguamento.
CAP5.PA.22	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione		Entro il 31 dic 2025				Per aumentare la consapevolezza della PA nell'adozione delle tecnologie di IA Agid nel corso del 2024 provvede alla redazione di linee guida che ciascuna PA dovrà conseguentemente adottare.	Peraltro le Direzioni regionali, in qualità di committenti, hanno una loro autonomia nel procurement in generale e alcune hanno già avviato o pianificato progetti anche in ambito IA che dovranno essere inserite in un quadro generale e armonizzato per non innesicare velocità diverse all'interno dell'ente.

CAP5.PA.23	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione		Entro il 31 dic 2025						
<b>PIANO TRIENNALE ICT – ADOZIONE FORMAT AgID</b>									
CAP8.PA.LA25	Monitoraggio del Piano Triennale Le PA possono adottare la soluzione on line per la predisposizione del Format PT	Concluso	Dal '01 gen 2022	OB. 8.1	OB. 8.1		Dopo una fase di collaborazione tra enti pilota svolta nel 2021 è stato pubblicato da parte di AgID il Modello per la redazione del Piano ICT. Al termine del 2022, il modello sarà perfezionato ed adottato in via definitiva. È compito del RTD valutare in fase di redazione del Piano ICT del proprio Ente la coerenza con il "Format PT" pubblicato da AgID.		Nel corso del 2024 Regione Piemonte ha aggiornato la pianificazione in ambito ICT per il triennio 2024-2026 approvando rispettivamente: - con DGR 7-8093 del 22.01.2024 il Piano Strategico pluriennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026, contenente gli obiettivi e le linee strategiche che la Regione si prefigge di raggiungere in ambito ICT; - con DGR 3-8793 del 18.06.2024 il Piano Attuativo pluriennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026 che, in attuazione del Piano Strategico pluriennale 2024-2026, recepisce al suo interno le iniziative strategiche, gli interventi e i fabbisogni dell'Ente nel triennio in ambito ICT. Il nuovo modello di pianificazione regionale è stato definito recependo il Format PT Agid e definendo i propri obiettivi strategici in riferimento e in coerenza alle componenti e agli obiettivi del Piano triennale per l'informatica per la PA di Agid 22-24.
CAP8.PA.LA30	Monitoraggio del Piano Triennale Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano secondo le modalità definite da AGID	Concluso	Dal '01 lug 2023	OB. 8.1	OB. 8.1		I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni. Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la roadmap definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, potranno compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa. Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato rilasciato in via definitiva nel 2022 e pubblicato sul sito AGID, con i seguenti obiettivi: • rendere uniforme i Piani Triennali ICT dei diversi enti; • semplificare le attività di redazione di ciascuna Amministrazione; • comprendere e monitorare con maggiore efficacia in che modo sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano Triennale; • approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano Triennale.		Come specificato e motivato nella relazione dello scorso anno anche per il 2024 si conferma l'esclusione della soluzione on line per la predisposizione del piano strategico e attuativo in ambito ICT della Regione Piemonte, vista l'articolazione e la ricchezza informativa del nuovo modello di pianificazione regionale .
<b>PIANO TRIENNALE ICT – Monitoraggio L.A. Piano AgID</b>									
CAP8.PA.LA39	Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano secondo le modalità definite da AGID	Concluso	Entro il 31 dic 2024		OB. 8.1		v. CAP8.PA.LA31 e CAP8.PA.LA28		A seguito dell'approvazione del Il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026" l'ufficio RTD ha iniziato a diffonderne i contenuti alle strutture interne coinvolte nelle nuove linee di azione, a preparare il materiale da pubblicare sulla piattaforma appositamente predisposta per il monitoraggio e al suo successivo aggiornamento,  L'Ufficio RTD periodicamente riferisce al RTD sullo stato di avanzamento delle attività relative alle L.A. di competenza dell'Ente sulla base di quanto riportato nella piattaforma da parte dei referenti di ciascuna linea di azione. Parallelamente il Settore Sistema informativo regionale riferisce al RTD per quanto concerne il monitoraggio delle attività e della relativa spesa rispetto alle iniziative ed interventi definiti nel Piano ICT dell'Ente.
<b>PIATTAFORME – App IO</b>									
CAP3.PA.LA25_2	Attivazione di nuovi servizi App IO  Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) [App IO]	In corso	Entro il 31 dic 2024	OB. 3.2	OB. 3.2	OB. 4.1	Compito di tutte le P.A. è partecipare all'incremento del grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni stesse. Le piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico. Il loro utilizzo consente di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica. Favoriscono, inoltre, la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.		Con decreto n. prot. 47/2022 - PNRR del 30/05/2022 il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato la proposta presentata da Regione Piemonte a valere sul PNRR – M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.3 Adozione APP IO - Altri Enti e ha ammesso a finanziamento le istanze, pervenute nella finestra temporale n. 3, tra le quali il progetto presentato dalla Regione Piemonte : CUP J61F22002850006 - Regione Piemonte – € 297.320,00 - "Avviso Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" . In data 23/04/2024 il CSI Piemonte, ha prodotto la Proposta Tecnico Economica di iniziativa "ICT_5_01 "CITTADINO AL CENTRO E PIEMONTE TU" - INTERVENTO 4 - ADOZIONE APP IO, Misura 1.4.3 APP IO – ALTRI ENTI PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" CUP: J61F22002850006" per un importo complessivamente pari a Euro 296.659,40; Azioni svolte nel 2024: <b>Servizi pubblicati in produzione approvati da PagoPa:</b> • Scelta e revoca del medico • Agevolazione e contributi • Licenza di pesca • Licenza di caccia • Abilitazione all'uso di fitofarmaci • Notizie in agricoltura e sviluppo rurale • Pratiche in agricoltura e sviluppo rurale • Patrimonio tartufigeno • Licenza tartufi • Impianti termici <b>Servizi pubblicati in produzione in attesa di approvazione PagoPa:</b> • Contributi allo studio <b>Servizi completati ma con rilascio in produzione pianificato in fine dicembre 2024/gennaio 2025:</b> • Concessioni delle acque pubbliche • Centro per l'impiego • Politiche attive del Lavoro • Tassa automobilistica (Bollo Auto) • Tassa di circolazione Servizi in corso di completamento: • Procedimenti ambientali / Ambiente • Buoni sociali (* manca formalizzazione della semantica) <b>Servizi pianificati entro fine aprile 2025</b> • Albo delle imprese e degli operatori forestali • Strumenti urbanistici
<b>PIATTAFORME – FSE</b>									
	Piano di adeguamento tecnologico FSE	In corso							Per quanto riguarda l'anno 2024 si dà atto che con nota del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 5556 del 25.10.2024 è stato attestato il raggiungimento del target di alimentazione del FSE 2.0 previsto dal

CAP4.PA.09	Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia		Entro il 31 dic 2024			OB. 4.1	Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) ha l'obiettivo di garantire la diffusione e l'accessibilità dei servizi di sanità digitale in modo omogeneo e capillare su tutto il territorio nazionale a favore dei cittadini e degli operatori sanitari delle strutture pubbliche, private accreditate e private. La verifica formale e semantica della corretta implementazione e strutturazione dei documenti secondo gli standard ha lo scopo di assicurare omogeneità a livello nazionale per i servizi del FSE 2.0 disponibili ai cittadini e ai professionisti della Sanità. Entro dicembre 2026 tutte le Regioni e Province Autonome adottano e utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico	5550 del 25.10.2024 è stato attestato il raggiungimento dei target di alimentazione del FSE 2.0 previsto dal Decreto 8 agosto 2022 FSE 2.0 relativo al secondo trimestre 2023. Con DGR 36-541/2024 sono stati emanati gli indirizzi per l'attuazione del potenziamento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario per l'adozione e l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico per un importo complessivo pari a euro 20.656.376,00. Tali indirizzi prevedono in particolare: a. la Direzione sanità con il supporto del DAIRI dell'AOU di Alessandria ed il CSI-Piemonte, provvederà alla predisposizione ed erogazione dei contenuti delle sessioni teoriche e pratiche relative al Piano delle competenze digitali FSE 2.0 per i professionisti del sistema sanitario (ivi incluso MMG e PLS). Il contenuto indicativo degli argomenti della formazione sono riportati in allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; b. le Aziende sanitarie pubbliche del SSR provvederanno a predisporre ed erogare i contenuti delle sessioni teoriche e pratiche relative al Piano delle competenze digitali FSE 2.0 degli operatori sanitari aziendali, ad integrazione degli interventi regionali di cui al punto precedente, finalizzate ad assicurare: i) la firma digitale in tutti i documenti clinici sanitari che devono essere pubblicati nel FSE in attuazione al Decreto 7 settembre 2023 e smi; ii) l'utilizzo dello strumento FSE per accedere al profilo sanitario dei pazienti presi in carico nell'erogazione delle prestazioni sanitarie; c. l'Azienda Zero, nell'ambito delle proprie competenze, realizzerà con il supporto del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI), il CSI-Piemonte ed una rappresentanza di MMG/PLS, le sessioni teoriche e pratiche relative al training degli MMG e PLS sull'alimentazione delle cartelle cliniche, sulla produzione e conferimento nel FSE 2.0 del "Patient Summary", e consultazione del FSE 2.0 (ivi incluso l'eventuale training che potrà rendersi necessario con il prossimo decreto nazionale relativo all'Ecosistema Dati Sanitari (EDS)). Il Training dovrà essere coerente alle finalità strategiche regionali di assicurare entro 30 settembre 2025 una compilazione del "Patient Summary" da parte di ciascun medico pari ad almeno il 70% degli assistiti.
------------	---	--	----------------------	--	--	---------	--	---

**PIATTAFORME – NoiPA**

	Azioni riferite all'adesione e all'utilizzo dei servizi NoiPA						La piattaforma NoiPA, raggiungibile al link <a href="https://noipa.mef.gov.it/cl/">https://noipa.mef.gov.it/cl/</a> è una piattaforma realizzata dal MEF per la gestione e l'erogazione centralizzata di servizi per la gestione delle risorse umane, servizi stipendiali, servizi giuridici, servizi per la gestione delle presenze. Mette a disposizione degli enti una piattaforma applicativa in modalità SaaS per effettuare le gestioni stipendiali e le altre gestioni. Ogni ente, presa visione dei servizi erogati e delle condizioni economiche, può valutare l'adesione al servizio. È compito del RTD valutare l'eventuale adesione al sistema NoiPA compilando il relativo questionario di assessment.	Come specificato e motivato nella relazione dello scorso anno Regione Piemonte non aderisce a NoiPA, il tema viene comunque gestito, nel corso del 2024 la gara CSI avviata a luglio 2023 per la fornitura dei nuovi servizi software di gestione del personale, è stata aggiudicata, sono stati presentati i servizi, sono stati effettuati i primi avvisi presso altri Enti ed è stata presentata la roadmap che prevede l'avvio per Regione Piemonte a partire da gennaio 2027. Nel corso del 2025 è in previsione l'avvio di una PTE finalizzata alla realizzazione di interventi propedeutici al dispiegamento della soluzione.
CAP3.PA.LA24	Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi	In corso	Dal 01 gen 2024	OB. 3.1	OB. 3.1	OB. 4.1		

**PIATTAFORME – PagoPA**

	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)						Compito di tutte le P.A. è partecipare all'incremento del grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni stesse. Le piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico. Il loro utilizzo consente di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica. Favoriscono, inoltre, la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.	Il finanziamento è stato assegnato con Decreto del Capo D.T.D. n. 155 – 2/2024 - PNRR del 3 aprile 2024 e comunicato via PEC in data 29 maggio 2024, data da cui decorrono i termini per la realizzazione del progetto. In data 18 ottobre 2024 si è conclusa la fase di contrattualizzazione del fornitore ed è stata affidata a CSI Piemonte la configurazione del lotto di entrate inserite nella domanda di ammissione al finanziamento: 1. Diritti APE. Attestato di Prestazione Energetica redatto da Ingegneri Abilitati e validato dal Catasto Energetico - codice tassonomia 9/0301104TS/; 2. Cosap. Canone occupazione spazi ed aree pubbliche - codice tassonomia 9/0301113TS/; 3. Indennizzi superfici boscate. Indennizzi per riduzione e compensazione superfici boscate (art. 12 LR 6/2005) - codice tassonomia 9/0301124AP/; 4. Tariffa fitosanitaria. Pagamento tariffa fitosanitaria applicata per il rilascio di autorizzazioni, per i controlli e per le certificazioni previste dalla normativa vigente - codice tassonomia 9/0301127IM/; 5. Altri depositi cauzionali. Altri depositi cauzionali - codice tassonomia 9/0301133AP/. Oltre all'attivazione dei servizi sopra citati, l'attività prevede una serie di interventi di ampliamento e adeguamento del sistema regionale dei pagamenti PiemontePAY, con l'obiettivo di fornire funzionalità a supporto dei nuovi servizi di incasso e di quelli già in essere. In allegato alla PTE CSI Piemonte ha prodotto apposito addendum contrattuale relativo ai seguenti servizi di incasso regionali già attivati sulla piattaforma pagoPA e ammessi a finanziamento in quanto avviati con risorse proprie dopo il 31 marzo 2021: 6. ARISGAN Deposito Cauzionale - già attivato il 28/11/2022 - codice tassonomia 9/0301102AP/; 7. ARISGAN Ravvedimento Operoso - già attivato il 10/01/2022 - codice tassonomia 9/0301103AP/; 8. Diritti e rimborsi vari - già attivato il 19/01/2022 - codice tassonomia 9/0301115TS/; 9. Accesso agli Atti - già attivato il 21/01/2022 - codice tassonomia 9/0301123AP/; 10. Locazioni beni immobili - già attivato il 22/05/2023 - codice tassonomia 9/0301125AP/; 11. Restituzione somme per revoche e/o rinunce di agevolazioni - già attivato il 27/01/2023 - codice tassonomia 9/0301132AP/.
CAP3.PA.LA25_1	Le PA aderenti a PagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) [PagoPA]	In corso	Entro il 31 dic 2024	OB. 3.2	OB. 3.3	OB. 4.1		

**PIATTAFORME –SEND**

CAP4.PA.03	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND	In corso	Entro il 31 dic 2026			OB. 4.1	La piattaforma SEND - Servizio Notifiche Digitali (anche noto come Piattaforma Notifiche Digitali di cui all'art. 26 del decreto-legge 76/2020 s.m.i.) rende più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale: permette infatti di riceverle, scaricare i documenti notificati e pagare eventuali spese direttamente online su SEND o nell'app IO. Va valutata quindi l'integrazione con la piattaforma SEND dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso la propria Amministrazione anche ricorrendo, ove possibile, agli avvisi pubblici- emanati dal Dipartimento della Trasformazione Digitale (DTD)- nell'ambito della componente M1.C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza PA del Piano PNRR.	Nel corso del secondo semestre 2024 il Settore Sistema informativo regionale ha proceduto al completamento dello studio di fattibilità relativo all'introduzione del nuovo sistema. Tale studio è stato sottoposto all'esame del settore A1.103A Politiche fiscali e contenzioso amministrativo, in quanto struttura maggiormente interessata e impattata dall'eventuale implementazione del nuovo sistema. L'obiettivo principale di questa analisi è quello di verificare la validità, l'accuratezza e la consistenza complessiva dei dati che sono stati impiegati per il calcolo del Return on Investment (ROI), al fine di garantire la solidità e l'affidabilità delle previsioni economiche e finanziarie connesse al progetto.
------------	---	----------	----------------------	--	--	---------	--	--

**PIATTAFORME – SPID CIE**

	Adozione lo SPID e la CIE by default							
CAP4.PA.06	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.	In corso	Dal 01 gen 2024	OB. 3.2		OB. 4.1	Il Piano Triennale declina una strategia per la trasformazione digitale che si basa su alcuni concetti chiave, tra i quali il digital identity only. In questo contesto il RTD, nella progettazione o l'acquisto di nuovi servizi on-line, dovrà accertarsi che gli stessi prevedano l'autenticazione esclusivamente tramite SPID e CIE oltre che il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero	Se si considerano le applicazioni "dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE" quelle rivolte a cittadini ed imprese che utilizzino servizi della PA (Regione Piemonte), tali applicazioni sono attualmente tutte abilitate a queste modalità di autenticazione. Inoltre, per Regione Piemonte è mandatorio che ogni nuovo servizio che rientra in questa categoria venga attivato con la possibilità di accesso tramite SPID, CIE, Certificato digitale TS/CNS.  In merito all'autenticazione eIDAS l'infrastruttura di Regione Piemonte è integrata con il corrispondente nodo nazionale. La funzione non è stata per ora attivata nelle pagine di login utente considerato che tutte le applicazioni di Regione Piemonte utilizzano come chiave univoca di riconoscimento dell'utente il proprio Codice Fiscale, dato non disponibile per gli utenti stranieri. Come conseguenza si avrebbe che l'utente straniero in questione ancorché autenticato con eIDAS non potrebbe utilizzare alcun servizio della PA Regione Piemonte.
	Azioni di adeguamento alle continue evoluzioni previste dall'ecosistema SPID						È compito del RTD monitorare l'evoluzione del sistema SPID e, se del caso, richiedere tempestivamente	Nel 2024 l'infrastruttura è stata predisposta ed aggiornata per accettare credenziali SPID uso professionale e

CAP4.PA.07	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribute Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi Qualificati)	In corso	Dal 01 gen 2024	OB. 3.2	OB. 3.2	OB. 4.1	È compito del RTD monitorare l'evoluzione del sistema SPID e, se del caso, mantenere tempestivamente l'adeguamento dei servizi on-line del proprio Ente ai fornitori degli stessi.	login EIDAS, al momento non risultano servizi dell'Ente che utilizzano queste funzionalità quindi per non ingenerare confusione negli utenti i "pulsanti" per queste autenticazioni sono stati spenti.
CAP4.PA.05	Cessazione rilascio di credenziali proprietarie Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE	Concluso	Dal 01 gen 2024	OB. 3.2	OB. 3.2	OB. 4.1	È compito del RTD verificare che non vengano più rilasciate credenziali proprietarie per l'accesso ad eventuali servizi on-line per la cittadinanza. Nelle valutazioni verrà valutato il fatto che gli utenti che usufruiranno del servizio siano cittadini dotabili di SPID e CIE.	Da tempo tutti i servizi di Regione sono accessibili tramite SPID-CIE ETDAS e non sono più state rilasciate alcune credenziali regionali Sistema Piemonte.
CAP4.PA.04	Azioni riferite al percorso di adesione Spid e CIE  Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese	In corso	Dal 01 gen 2024	OB. 3.2	OB. 3.2	OB. 4.1	Il Piano Triennale enuncia il principio di 'digital identity only' secondo il quale le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (SPID e CIE). È compito del RTD, come stabilito dal Decreto-legge "semplificazione e innovazione digitale", di integrare nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali.	La Regione Piemonte ha provveduto nel 2023 ad adeguarsi a quanto stabilito dal Decreto-legge "semplificazione e innovazione digitale", ad integrare nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica), TS-CNS (Tessera Sanitaria – Carta Nazionale dei Servizi) come unici sistemi di identificazione per l'accesso ai servizi digitali. Tutti i servizi On Line erogati da Regione Piemonte ai propri cittadini con accesso autenticato, realizzati e gestiti da CSI Piemonte, sono accessibili a partire dalla URL <a href="http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati">http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati</a> Le attività sono state realizzate seguendo tutti i passi operativi e procedurali previsti per legge. A titolo indicativo e non esaustivo si conferma che sono state seguite tutte le regole tecniche previste da AgID, sono stati superati i controlli tecnici previsti da AgID per l'avvio in produzione dei servizi, così come sono state seguite le indicazioni per rendere riconoscibile l'accesso agli utenti. Nel 2024 l'infrastruttura è stata predisposta ed aggiornata per accettare credenziali SPID uso professionale e login EIDAS, al momento non risultano servizi che utilizzano queste funzionalità quindi, per non ingenerare confusione negli utenti, i "pulsanti" per queste autenticazioni risultano spenti.
<b>PIATTAFORME – SUAP</b>								
CAP4.PA.13 (non più presente nell'aggiornamento 2025)	Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)	Concluso	Entro il 31 mar 2024			OB. 4.1	In attuazione del DPR 160/2010 a livello nazionale vengono definite le "specifiche tecniche SUAP" che attuando il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definiscono le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP. Grazie anche ai fondi previsti dal sub-investimento 2.2.3 - Missione 1 del PNRR che punta a raggiungere la piena interoperabilità degli Sportelli unici per le attività produttive e, dunque, standardizzare le relative procedure amministrative così da offrire a cittadini e imprese servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP potranno aggiornare i rispettivi sistemi informativi e poi registrare, nel Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli unici gestito da Unioncamere, le componenti di front office e back office dei SUAP e degli Enti terzi coinvolti, nel rispetto delle specifiche tecniche e della normativa in vigore in termini di accessibilità, disponibilità dei dati e neutralità tecnologica delle soluzioni.	Regione Piemonte non è dotata allo stato attuale di una piattaforma SUAP messa a disposizione del territorio, in analogia a quanto svolto da altre Regioni e quindi, sotto questo profilo, non è tenuta ad adeguarsi alle specifiche SUAP previste dal novellato allegato tecnico al regolamento DPR 160. La Regione è però coinvolta in endo-procedimenti afferenti al SUAP (configurandosi come Ente Terzo) e dovrà pertanto adeguare i rispettivi sistemi informativi alle specifiche tecniche e al Catalogo attenendosi alle regole per lo scambio informatico delle informazioni. Allo stato attuale il Catalogo – la cui realizzazione è in capo a Unioncamere - non è ancora disponibile e mancano conseguentemente i presupposti per poter progettare gli adeguamenti dei sistemi endo-procedimentali, che sono in corso di censimento. I protocolli generali di colloquio saranno definiti in ossequio al nuovo modello di interoperabilità PDND (attraverso API) e si prevede di realizzare tali adeguamenti attraverso il finanziamento PDND ottenuto da Regione Piemonte su fondi PNRR. Nel corso del 2024 è stato costituito un Gruppo di lavoro interdirezionale, anche con confronti diretti con Unioncamere, per affrontare più approfonditamente tale tematica tenendo conto dei due profili con i quali la Regione Piemonte si configura: - in primis, quale soggetto deputato al recepimento della modulistica nazionale e all'adeguamento alle norme regionali della modulistica contenuta nel Catalogo SSU (Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici) nonché al suo mantenimento nel tempo; - partecipazione ai procedimenti SUAP in qualità di ente terzo responsabile di endoprocedimenti.  Come prima azione il GdL ha lavorato alla predisposizione della bozza del "Regolamento regionale per l'utilizzo degli strumenti digitali nella presentazione delle istanze" per rafforzare la tendenza già dimostrata da Regione Piemonte ad erogare i propri servizi prioritariamente in modalità digitale. Con esso l'Ente vuole disciplinare le modalità di presentazione delle istanze, dichiarazioni e comunicazioni in modalità digitale alle strutture regionali, al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza, la partecipazione, la semplificazione e l'accessibilità dei servizi pubblici regionali. Attualmente il regolamento è in fase di verifica da parte degli organi preposti alla sua approvazione.
CAP5.PA.LA13	I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP"	Concluso	Dal '01 giu 2023			OB. 5.3	In attuazione del DPR 160/2010 a livello nazionale vengono definite le "specifiche tecniche SUAP" che attuando il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definiscono le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP. Grazie anche ai fondi previsti dal sub-investimento 2.2.3 - Missione 1 del PNRR si punta a raggiungere la piena interoperabilità degli Sportelli unici per le attività produttive e, dunque, standardizzare le relative procedure amministrative così da offrire a cittadini e imprese servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP potranno aggiornare i rispettivi sistemi informativi e poi registrare, nel Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli unici gestito da Unioncamere, le componenti di front office e back office dei SUAP e degli Enti terzi coinvolti, nel rispetto delle specifiche tecniche e della normativa in vigore in termini di accessibilità, disponibilità dei dati e neutralità tecnologica delle soluzioni.	Nel mese di Giugno si è provveduto a fornire riscontro al questionario diffuso dal Dipartimento della funzione pubblica "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE): Enti Terzi - RILEVAZIONE AS-IS / TO-BE".  A Novembre sono stati individuati e abilitati gli utenti che per Regione Piemonte dovranno operare sul Catalogo SUU.  Infine è stato definito un obiettivo interdirezionale pluriennale che prenderà avvio a Gennaio 2025 che prevede, in riferimento ai procedimenti SUAP di competenza regionale: • La definizione dei procedimenti amministrativi del Catalogo SUU riconducibili alla competenza regionale (sia gestionale che regolatoria). • La costituzione di una base giuridica che definisca le procedure per la gestione del Catalogo all'interno della Regione • Il popolamento del Catalogo attraverso il caricamento dei procedimenti amministrativi di interesse SUAP e della modulistica unificata. • Aggiornamento del catalogo successivo al primo popolamento.
CAP4.PA.14	PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi e Unioncamere devono adeguare le proprie componenti informatiche interessate nei procedimenti SUAP alle specifiche tecniche di cui al Decreto interministeriale 26/09/2023	In corso	Entro il 31 ago 2025			OB. 4.1	In attuazione del DPR 160/2010 a livello nazionale vengono definite le "specifiche tecniche SUAP" che attuando il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definiscono le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP. Grazie anche ai fondi previsti dal sub-investimento 2.2.3 - Missione 1 del PNRR che punta a raggiungere la piena interoperabilità degli Sportelli unici per le attività produttive e, dunque, standardizzare le relative procedure amministrative così da offrire a cittadini e imprese servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP potranno aggiornare i rispettivi sistemi informativi e poi registrare, nel Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli unici gestito da Unioncamere, le componenti di front office e back office dei SUAP e degli Enti terzi coinvolti, nel rispetto delle specifiche tecniche e della normativa in vigore in termini di accessibilità, disponibilità dei dati e neutralità tecnologica delle soluzioni.	Per la parte applicativa siamo in fase di definizione delle caratteristiche tecniche per adeguare i sistemi informativi al fine dello scambio con SUAP/Enti terzi, ci si attende in gennaio 2025 l'uscita di un bando di finanziamento PNRR finalizzato a tali adeguamenti.
CAP4.PA.12	Realizzazione, alimentazione, aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP  UnionCamere realizza il Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP e gli Enti interessati (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) avviano la prima alimentazione del Catalogo	In corso	Dal 1 dic 2024			OB. 4.1	In attuazione del DPR 160/2010 a livello nazionale vengono definite le "specifiche tecniche SUAP" che attuando il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definiscono le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP. Grazie anche ai fondi previsti dal sub-investimento 2.2.3 - Missione 1 del PNRR si punta a raggiungere la piena interoperabilità degli Sportelli unici per le attività produttive e, dunque, standardizzare le relative procedure amministrative così da offrire a cittadini e imprese servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP potranno aggiornare i rispettivi sistemi informativi e poi registrare, nel Catalogo del	Il Catalogo, per il quale la Regione Piemonte ha richiesto e ottenuto le necessarie abilitazioni al fine di potersi accedere, si presenta attualmente popolato da una mole di procedimenti amministrativi, questi, sono regolati da norme di carattere nazionale e costituiscono una solida base informativa. Tuttavia, il lavoro di popolamento del Catalogo non è esaurito, i settori regionali competenti devono ora censire i procedimenti amministrativi che trovano ragion d'essere e disciplina nelle normative di competenza regionale e adeguarne conseguentemente i moduli censiti

CAP4.PA.16	Gli Enti interessati (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) aggiornano il Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP		Entro il 30 set 2025				procedimenti SUAP potranno aggiornare i rispettivi sistemi informativi e poi registrare, nel Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli unici gestito da Unioncamere, le componenti di front office e back office dei SUAP e degli Enti terzi coinvolti, nel rispetto delle specifiche tecniche e della normativa in vigore in termini di accessibilità, disponibilità dei dati e neutralità tecnologica delle soluzioni.	
CAP4.PA.15	Regioni, Consorzi, Unioncamere mettono a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi	Concluso	Entro 31 dic 2024			OB. 4.1	In attuazione del DPR 160/2010 a livello nazionale vengono definite le "specifiche tecniche SUAP" che attuando il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definiscono le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP. Grazie anche ai fondi previsti dal sub-investimento 2.2.3 - Missione 1 del PNRR si punta a raggiungere la piena interoperabilità degli Sportelli unici per le attività produttive e, dunque, standardizzare le relative procedure amministrative così da offrire a cittadini e imprese servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP potranno aggiornare i rispettivi sistemi informativi e poi registrare, nel Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli unici gestito da Unioncamere, le componenti di front office e back office dei SUAP e degli Enti terzi coinvolti, nel rispetto delle specifiche tecniche e della normativa in vigore in termini di accessibilità, disponibilità dei dati e neutralità tecnologica delle soluzioni.	Al 31.12.2024 Regione Piemonte non dispone di un sistema regionale SUAP. Per il 2025, tramite la misura 2.2.3 del PNRR, l'Ente valutando i diversi contesti, se adeguare alle specifiche tecniche proprie soluzioni sussidiarie oppure se adottare la soluzione enti terzi messa a disposizione da Infocamere.

**PROCUREMENT – Acquisizione beni e servizi**

CAP6.PA.LA01	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT	Concluso	Dal '01 set 2020	OB. 6.1	OB. 6.1		In caso di acquisto di beni o servizi informatici, l'Ente deve fare riferimento alle Linee Guida sulla Sicurezza nel procurement ICT emanate da AgID. Premesso che l'applicazione delle Linee Guida presuppone che siano state svolte internamente tutte le attività che rendono l'Ente consapevole della propria situazione informatica (quali ad esempio inventario della infrastruttura informatica, livello di aggiornamento degli asset informatici ecc..) e delle eventuali criticità già presenti nel sistema informativo dell'Ente. Nella fase di pre-acquisto dei beni/servizi ICT, il RTD verificherà l'impatto che questi potrebbero avere sul sistema informatico dell'Ente, effettuando un'analisi preliminare della nuova fornitura classificandola in termini di sicurezza, scegliendo lo strumento di acquisto più adeguato a seconda del bene/servizio acquistato, richiedendo appropriati requisiti di sicurezza nel capitolato di appalto, garantendo, all'atto della scelta, la presenza della figura che possieda competenza in termini di sicurezza. Poi, nella fase di post-acquisto, il RTD si assicurerà che la fornitura venga effettuata definendo contrattualmente clausole che mantengano la sicurezza ed accordi di riservatezza, le installazioni vengano effettuate secondo i criteri di sicurezza previsti dall'Ente (accesso ai locali, configurazioni, accesso ai dati ecc.), ogni abilitazione concessa per le fasi di installazione venga rimossa al termine delle attività, i dati presenti in eventuali apparati sostituiti vengano eliminati.	Nel confermare che si applicano costantemente le indicazioni delle linee guida si sottolinea l'attenzione che si pone nei confronti degli asset tecnologici, dei quali esiste ed è mantenuto l'inventario, e delle policy di accesso dei fornitori.
--------------	--	----------	------------------	---------	---------	--	---	---

**PROCUREMENT – Programmazione**

CAP7.PA.LA17	Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025	In corso	Entro 31 ott 2024	OB. 7.1	OB. 7.1	OB. 2.3	A livello nazionale sono state focalizzate le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale della PA. L'attenzione, già dal 2021 si è posata su due aspetti: - la qualità degli acquisti di beni e servizi, una spesa annuale di decine di miliardi di euro che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese; le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese. E' compito del RTD definire tale programmazione tenuto conto che le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.	Per quanto riguarda l'anno 2024 il Settore A1911A, pur non avendo inserito acquisti nella prima programmazione, ha inserito in sede di aggiornamento nel mese di settembre 2024 e a livello precauzionale, il seguente intervento "Prima implementazione della Base Informativa di Monitoraggio (BIM) ai sensi dell'art. 4.6 della Circolare AGID 1/2021 dell'importo presunto di Euro 175.000. A consuntivo, l'intervento non è stato attivato per mancata copertura finanziaria. Nel 2024 per il Settore A1910A sono stati inseriti nella programmazione triennale 2024-2026 nr. 11 interventi di cui 7 relativi agli acquisti di forniture (Licenza MS OFFICE - Sistema controllo accessi / rilevazione presenze - Monitor sedi decentrate e secondo display - Aggiornamento Apparati di Rete BMS PUR + Centro Servizi e Protezione Civile - UPGRADE Call Manager (licenze e apparati) CISCO Conv. Consip Centrali Telefoniche 9 - Dotazione Audio-video sale meeting, riunioni e conferenze Palazzo Unico - Acquisto PC Portatili) e 4 relativi ad acquisti di servizi (Servizi integrativi presidi tecnici complementari a quanto presente in Convenzione Consip - Servizio presidio ad hoc - Progetto Software ICOMFORT (Gestione Postazioni di lavoro e spazi condivisi) e Hardware conteggio persone per sicurezza - Servizio Connettività rete RUPAR). Di fatto, però, dei nuovi interventi da realizzarsi in tale annualità non sono partiti quelli relativi a: Licenza MS OFFICE - PC Portatili - Servizi integrativi presidi tecnici complementari a quanto presente in Convenzione Consip - Servizio presidio ad hoc - Progetto Software ICOMFORT (Gestione Postazioni di lavoro e spazi condivisi) e Hardware conteggio persone per sicurezza. Gli stessi pertanto sono stati riproposti nella nuova programmazione 2025-2027. Per quanto riguarda l'anno 2025 la circolare pervenuta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (nota prot. n. 1157 del 04/02/2025) prevede che siano inseriti nella programmazione triennale di acquisti di beni/forniture e servizi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, gli interventi di importo stimato pari o superiore a 140.000 euro, con eccezione degli affidamenti alle società in house che, secondo il parere n. 2366 del 26/02/2024 espresso dal Servizio Contratti Pubblici del MIT, sono esclusi dalla programmazione. Nello specifico il settore A1911A non ha inserito alcun intervento, mentre il settore A1910A utilizzando la piattaforma applicativa "UNICA Acquisti - Programmazione" ha inserito n.12 interventi di cui 5 relativi agli acquisti di forniture (Sistema controllo accessi / rilevazione presenze - Licenza MS OFFICE - Secondo Monitor PdL - Implementazione Audio/Video e comunicazione sedi regionali - Acquisto PC Portatili) e 7 relativi ai servizi (Servizi integrativi presidi tecnici complementari a quanto presente in Convenzione Consip - Servizio presidio ad hoc - Manutenzione parco HW - Manutenzione evolutiva telefonia VOIP - Progetto Software ICOMFORT (Gestione Postazioni di lavoro e spazi condivisi) e Hardware conteggio persone per sicurezza - Servizio presidio TLC - Servizio Connettività rete RUPAR). Gli interventi ICT verranno peraltro inseriti anche negli atti programmatori in ambito ICT in sede di aggiornamento del Piano Attuativo per l'anno 2025
CAP2.PA.04	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025		Dal 01 set 2024					

**PROCUREMENT –Strumenti e procedure**

CAP7.PA.LA07	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement innovativo disponibili	Concluso	Dal '01 dic 2020	OB. 7.1	OB. 7.1		A decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi Cloud nelle modalità IaaS, PaaS e soluzioni software nella modalità SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace raggiungibile al sito <a href="https://cloud.italia.it/marketplace">https://cloud.italia.it/marketplace</a> . Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione. Per le modalità di acquisizione da soggetti privati dei servizi Cloud qualificati, l'Ente fa riferimento alla normativa vigente in tema di procurement delle pubbliche amministrazioni (Codice degli appalti) e al Mercato elettronico della PA (MEPA) di CONSIP accessibile tramite il portale <a href="https://www.acquistinretepa.it">https://www.acquistinretepa.it</a> . È compito del RTD valutare gli strumenti di procurement disponibili.	Nell'ambito del Piano Strategico pluriennale in ambito ICT per il triennio 2024-2026 della Regione Piemonte, approvato con DGR 7-8093 del 22.01.2024 contenente gli obiettivi e le linee strategiche che la Regione si prefigge di raggiungere in ambito ICT è previsto, tra i pilastri "Piattaforme Potenziate, servizi amplificati: tecnologia al servizio della Regione", un esplicito riferimento ai sistemi di e-procurement anche in applicazione del D.Lgs. 33/2023. La pianificazione strategica in ambito ICT definisce, infatti, un obiettivo specifico OBL1 volto a "Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori" declinato da una specifica linea d'azione riguardante l'e-procurement in quanto attraverso tali sistemi è possibile effettuare acquisti pubblici favorendo il processo di digitalizzazione regionale.
--------------	---	----------	------------------	---------	---------	--	---	--

CAP2.PA.02	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto	In corso	Entro il 30 giu 2025			OB. 2.1	La digitalizzazione degli acquisti pubblici è parte fondamentale del percorso di trasformazione digitale della PA contribuendo a snellire e ad accelerare le procedure amministrative di acquisto, ad allargare la partecipazione dei soggetti che operano nel mercato e a rendere il ciclo di vita degli appalti ancora più trasparente, rendendo semplici e puntuali i necessari controlli. Lo sviluppo dell'ecosistema digitale degli acquisti pubblici, nel prossimo triennio, è indirizzato prioritariamente ad incrementarne la robustezza, attraverso un processo diffuso di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale, e a porre le basi per un radicale efficientamento, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale.	Il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) ha previsto, dal 01/01/2024, la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita degli appalti. Tale norma si applica a tutti i contratti (compresi quelli per affidamenti in house) e avviene mediante piattaforme telematiche certificate. Per tale motivo anche nel Piano Strategico pluriennale in ambito ICT dell'Ente, approvato con DGR n. 7-8093 del 22.01.2024 per il triennio 2024-2026, si è definito uno specifico obiettivo strategico "OBL1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori" delineando una linea d'azione "E-procurement" volta a promuovere l'adozione di tali sistemi nei processi di trasformazione digitale e attribuendo una rilevanza strategica a tale tematica. In applicazione di tale inquadramento normativo nel corso del 2024 l'Ente ha utilizzato la piattaforma di e-procurement SINTEL, di titolarità di Aria Lombardia che, unitamente alla piattaforma MIAP, permette la gestione dell'affidamento sino alla chiusura dell'aggiudicazione, compresa la richiesta di CIG. La fase esecutiva viene gestita attraverso la piattaforma PECP, di titolarità sempre di Aria Lombardia, la quale trasferisce i dati inseriti direttamente alla piattaforma nazionale dei contratti pubblici (PCP) gestita da ANAC. Inoltre, a partire dal mese di settembre 2024 il Settore Sistema Informativo Regionale ha provveduto a fornire le prime indicazioni operative riguardanti gli affidamenti in house in ambito ICT alle strutture regionali tramite la messa a disposizione di una guida operativa per la corretta compilazione dei dati e la conseguente pubblicazione degli stessi sulla piattaforma.
------------	--	----------	----------------------	--	--	---------	---	--

**SOFTWARE – RIUSO / LICENZA APERTA**

CAP1.PA.LA07	Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD.	Concluso	Dal '01 set 2020	OB. 1.1	OB. 1.1		Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre Amministrazioni (software a riuso). Prevede inoltre che ogni Pubblica Amministrazione, nel caso abbia sviluppato una applicazione per proprio conto, rilasci tale software sul sito Developers Italia con licenza Open Source affinché possa essere utilizzato da altra PA. È obiettivo del RTD individuare eventuali software sviluppati in autonomia dall'Ente. In caso affermativo questi dovranno essere rilasciati in open source per l'eventuale riuso da parte di altre PA.	Effettuato aggiornamento relativo all'anno 2024 dei software di titolarità Regione Piemonte pubblicati sul Catalogo Developers Italia
CAP1.PA.LA03	Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso	Concluso	Dal '01 ott 2020	OB. 1.1	OB. 1.1		Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre amministrazioni (software a riuso) e prevede inoltre che ogni Pubblica Amministrazione, in caso di riuso, lo dichiari nell'apposito portale. A tale scopo AgID ha attivato il progetto Developers Italia all'interno del quale le PA sono tenute a pubblicare le soluzioni sviluppate in proprio e che possono essere messe in riuso verso altre PA. Nel caso in cui l'Ente utilizzi un software in riuso da altre PA, è compito del RTD indicarlo al seguente link <a href="https://developers.italia.it/riuso/dichiarazione">https://developers.italia.it/riuso/dichiarazione</a> .	Risulta che al 31.12.2024 le strutture dell'ente non utilizzano soluzioni software sviluppate da altre PA e quindi non ci si trova nella necessità di effettuare la dichiarazione di riutilizzo nel sito <a href="https://developers.italia.it">https://developers.italia.it</a> .

**WEB – DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITA'**

	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili							Dichiarazione di accessibilità pubblicata secondo la direttiva AGID. Visibile al link <a href="https://form.agid.gov.it/view/c0b33480-b2fb-11ef-b63a-a14a623bc3c2">https://form.agid.gov.it/view/c0b33480-b2fb-11ef-b63a-a14a623bc3c2</a> Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di aggiornamento e redazione delle schede di accessibilità dei servizi e dei siti afferenti a Regione Piemonte e nella pubblicazione su form Agid delle dichiarazioni di accessibilità di siti e di servizi. Nello specifico, il lavoro si è concentrato sull'aggiornamento del report di accessibilità, redatto secondo il formato AGID, dei seguenti siti web/servizi: Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi - Front Office; Giornali Piemonte; Aria web- la qualità dell'aria in Piemonte; Quaderni Agricoltura; Paesaggio Piemonte; Piemonte parchi; CORONA VERDE; PiemonteOutdoor; Piemonte TU; Servizi online Regione Piemonte; Inpiemonte InTorino; Yucca Smart Data Plattform; Memora; Smart 3L; Ravvedimento Operoso; Piani Forestali Aziendali; Tassa Auto Piemonte; Tributo Speciale Deposito in Discarica dei Rifiuti; Tau – Portale Sigas – sistema informativo gas naturale; Tau – Portale rivenditori; Tau – Portale restituzioni; Tau – Portale esenzioni; PARCHI DA VIVERE.
CAP1.PA.LA30	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili. Anno 2024	In corso	Entro il 23 set 2024	OB. 1.2	OB. 1.2	OB. 3.2	Il Piano Triennale raccomanda agli Enti di garantire l'accessibilità del sito istituzionale e delle eventuali App Mobili di cui l'Ente è titolare. Per accessibilità si intende la capacità di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche per coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie di assistenza con dispositivi atti a superare eventuali deficit personali o configurazioni particolari. È compito del RTD pubblicare le dichiarazioni di accessibilità nella pagina <a href="https://form.agid.gov.it">https://form.agid.gov.it</a>	
CAP3.PA.11(non più presente nell'aggiornamento 2025)	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili. Anno 2024		Entro il 23 set 2024					

**WEB – OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA'**

	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web							Per l'anno 2024 (CAP3.PA.09) sono correttamente pubblicati entro i termini gli obiettivi di accessibilità relativi al sito di Regione Piemonte <a href="https://trasparenza.regione.piemonte.it/altri-contenuti/altri-contenuti-accessibilita-catalogo-dati-metadati-banche">https://trasparenza.regione.piemonte.it/altri-contenuti/altri-contenuti-accessibilita-catalogo-dati-metadati-banche</a> . Obiettivi pubblicati per anno 2024  Sito web istituzionale Intervento Si provvederà a effettuare nuovi test di usabilità per verificare i miglioramenti del sito attuale rispetto al precedente e far emergere eventuali criticità da correggere; migliorare i contenuti del sito web in base alle necessità di comunicative aggiuntive; rivisitare il layout grafico delle homepage delle singole sezioni del sito e adottare un motore di ricerca semantico per migliorare la ricerca degli allegati delle pagine web per consentire la visibilità e accessibilità dei contenuti più rilevanti
--	--	--	--	--	--	--	--	--

La visione e accessibilità del contenuto più rilevante.  
 Tempi di adeguamento 2024-12-31

Siti web tematici Intervento  
 Sito web e/o app mobili - Adeguamento ai criteri di accessibilità con attenzione particolare a 4 servizi individuati e corretti attraverso la misura PNRR 1.4.2.  
 I servizi web tematici sono:  
 • PiemontePAY <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/piemontepay>  
 • Il Tuo Medico <https://sansol.isan.csi.it/la-mia-salute/#/il-mio-medico/>  
 • Domanda Voucher scuola - Regione Piemonte <https://secure.sistemapiemonte.it/asturd/home>  
 • Piattaforma Servizi Lavoro- DID (dichiarazione immediata disponibilità) <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/piattaforma-servizi-lavoro-piemonte>  
 Tempi di adeguamento 2024-12-31

Sito intranet  
 QUESTO OBIETTIVO AL MOMENTO NON E' INSERIBILE

Formazione Intervento  
 Si provvederà a formare tutto il personale dell'Ente sul tema dell' accessibilità attraverso l'erogazione di tre tipologie di corso attivate grazie alla misura PNRR 1.4.2.  
 In particolare:  
 1\_Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA (DIRETTORI, DIRIGENTI, REFERENTI ICT), 15 ore:  
 - formazione e-learning (10 ore di formazione in modalità asincrona): n. 150 destinatari;  
 - formazione laboratoriale (5 ore in aula): n. 150 destinatari.  
 2\_Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili (Funzionari e personale amministrativo coinvolto nella realizzazione di documenti/atti amministrativi/contenuti web accessibili), 30 ore:  
 - formazione e-learning (12 ore di formazione in modalità asincrona): tutti i dipendenti;  
 - formazione laboratoriale (18 ore in aula): n. 220 destinatari.  
 3\_Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità (Redattori web es. Uffici Stampa, URP - Creatori di contenuti - Web developer - Comunicatori), 30 ore:  
 - formazione e-learning (12 ore di formazione in modalità asincrona): n. 50 destinatari;  
 - formazione laboratoriale (18 ore in aula): n. 50 destinatari.

Postazioni di lavoro -Intervento  
 L'Amministrazione regionale migliora le postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità, individuando e acquistando le tecnologie assistive e i software necessari, secondo la previsione espressa dell'art. 17, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 82/2005. RTD sovraintende il Progetto in coordinamento con gli Uffici preposti (Personale, Settore servizi infrastrutturali e tecnologici della Regione Piemonte).  
 Si ipotizza di acquistare e/o potenziare numero 73 tecnologie assistive e software per 20 dipendenti con disabilità dell'Ente  
 Tempi di adeguamento 2024-12-31

CAP1.PA.LA29	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web. Anno 2024	In corso	Entro il 31 mar 2024	OB. 1.2	OB. 1.2	OB. 3.2	Le PA hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. È compito del RTD effettuare la dichiarazione tramite il portale <a href="https://accessibilita.agid.gov.it">https://accessibilita.agid.gov.it</a> Il RTD verifica l'avvenuta pubblicazione
CAP3.PA.09 (non più presente nell'aggiornamento 2025)	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web. Anno 2024		Entro il 31 mar 2024				

**WEB – REGOLE DI PROGETTAZIONE**

CAP1.PA.LA26	Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA	Concluso	Dal '01 ott 2022			OB. 1.2	Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni. Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio.	Sia per quanto riguarda la progettazione che per quanto riguarda lo sviluppo di siti e servizi di Regione Piemonte, il CSI applica i principi delle Linee guida di design.
CAP1.PA.LA14	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali.	Concluso	Dal '01 apr 2021			OB. 1.2	AgID, con il documento "Linee guida di design per i servizi digitali della PA" ha emanato un insieme di regole per la progettazione dei siti e dei servizi della Pubblica Amministrazione. È compito dell'RTD comunicare la data di adeguamento a Design Italia dei propri siti istituzionali al link <a href="https://form.agid.gov.it">https://form.agid.gov.it</a> .	Non esistono modelli per le Regioni. Sono state seguite le linee guida generali per i siti. La regola vale solo per i Comuni o per le PA per cui è previsto un modello. Siamo in contatto con AGID per le evoluzioni e l'attuale sito Regione è considerato una buona pratica.
CAP1.PA.LA31	Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AgID nel 2021	Concluso	Entro il 31 dic 2024			OB. 1.2	v. CAP1.PA.LA21 e CAP1.PA.LA22	Ad oggi per il sito istituzionale questo criterio di successo è soddisfatto. Nel 2025 durante la verifica annuale di conferma, verrà analizzato con particolare attenzione questo specifico criterio per tutti i servizi e siti che hanno una dichiarazione di accessibilità. (Circa 50)

**WEB – SINGLE DIGITAL GATEWAY**

	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID							
CAP3.PA.20	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID Anno 2024	In corso	Entro il 31 dic 2024			OB. 3.4	Il Regolamento (UE) 2018/1724 ha istituito il Single Digital Gateway (SDG) come punto di accesso unico europeo a informazioni, procedure e servizi erogati dalle PA europee agli utenti transfrontalieri, ossia cittadini ed imprese che operano in più Stati membri. L'obiettivo è quello di consentire agli utenti transfrontalieri di: accedere facilmente alle informazioni; utilizzare procedure efficienti e interamente online (basate sul principio «once only») garantendo un adeguato livello di interoperabilità e sicurezza; accedere a servizi di assistenza e di risoluzione di problemi a livello europeo o nazionale. Dopo aver reso disponibile online i servizi, le attività per il Single Digital Gateway del triennio 2024-2026 riguardano prevalentemente azioni di mantenimento, monitoraggio e miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia. Tra queste azioni rientrano quelle di supporto alla diffusione dello sportello e del suo utilizzo presso i cittadini e le imprese. Il RTD verifica che l'Ente partecipi alle azioni proposte da AgID	Le Regioni e le Province Autonome sono state coinvolte nel perimetro del progetto SDG, per l'ambito Previdenza, a seguito della conferma da parte della Commissione Europea che l'output prodotto dalle Comunicazioni Obbligatorie di «assunzione» e «cessazione» risponde a quanto previsto nel documento esplicativo dell'Allegato II relativamente alle le procedure SDG n.18 e n.20. Regione Piemonte il 12/12/2023 ha reso disponibili tramite tutti i canali e i punti di accesso iniziali (YOUREUROPE, CATALOGO DEI SERVIZI, PROCEDURE PORTAL) le procedure sopra citate nelle modalità richieste dal Reg. 2018/1724. Durante l'anno 2024 AGID ha svolto il ciclo di seminari "User Experience PA", tenutisi nelle date 17/05/2024, 31/05/2024, 14/06/2024; l'obiettivo del ciclo di seminari è stato quello di intraprendere un percorso di approfondimento dei temi di User Experience essenziali per il miglioramento continuo dei portali in perimetro SDG. Visto il numero chiuso, solamente alcuni dipendenti di Regione Piemonte hanno potuto prendere parte a questi seminari, ma vista la loro utilità, è stato richiesto ad AGID di ripetere il ciclo anche nel 2025. Il 17 ottobre 2024 si è svolto l'incontro bilaterale di approfondimento sul tema User centricity tra Regione Piemonte ed AGID. AgID ha specificato che l'incontro bilaterale si inserisce all'interno di un portafoglio di attività di sensibilizzazione delle PA rispetto al tema User centricity relativamente ai portali coinvolti nelle procedure SDG 18 e 20. In particolare, ad aprile 2024 AGID ha svolto un'analisi dei Procedure Portal delle PA coinvolte nel perimetro SDG, focalizzata su tre elementi: Feedback management, SEO e Web Analytics. Tale analisi ha evidenziato già un buon livello di adeguatezza del portale di Regione Piemonte rispetto ai temi citati; AGID ha comunque evidenziato alcune modalità di raccolta dati ed analisi feedback che potrebbero aiutare Regione Piemonte a comprendere l'opinione degli utenti e migliorare le diverse funzioni e sezioni del portale.

**WEB – STATISTICHE UTILIZZO**

	Raggruppamento L.A. riferite a Web Analytic Italia						Il Piano Triennale prevede che gli enti si dotino di uno strumento finalizzato ad ottenere dal sito istituzionale analisi statistiche e informazioni da utilizzare per il miglioramento dei siti stessi. A tale scopo AgID ha avviato il progetto Web Analytics Italia. Aderendo al progetto l'Ente ottiene una Piattaforma centralizzata che analizza gli accessi al sito, la provenienza dei visitatori, gli strumenti utilizzati per l'accesso, le pagine consultate sul sito web istituzionale e altre tipologie di informazioni. È compito del RTD quindi provvedere alla registrazione dell'Ente sul sito Web Analytics e pubblicare periodicamente le statistiche di utilizzo del sito istituzionale. Lo scopo è quello di migliorare la capacità delle PA di generare ed erogare servizi di qualità. Per far ciò è necessario agire su più fronti. Due di questi sono: - il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online; - l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile. Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello fisico, è necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.	
CAP1.PA.LA01	Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online.	Concluso	Dal 01 set 2020	OB. 1.1	OB. 1.1	OB. 3.2		Attualmente non pubblichiamo le statistiche di Web Analytics Italia che utilizziamo per i siti e i prodotti di Regione Piemonte. Ad oggi, tra siti e servizi che utilizzano Web Analytics Italia, se ne contano circa 40. Con il consolidamento della piattaforma che raccoglie i dati ed espone i widget si pensa di prevedere una sezione sul sito istituzionale con queste informazioni. Verrà valutato nell'ambito delle evolutive del sito per l'anno 2025.
CAP3.PA.12	Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA		Entro il 31 dic 2024					

**WEB – Test di usabilità e accessibilità**

	Le PA effettuano test di usabilità e comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.	Concluso		OB. 1.2	OB. 1.2		Il Piano Triennale prevede che gli enti si attivino per verificare l'effettiva usabilità dei propri siti istituzionali misurando il grado di facilità e soddisfazione con cui gli utenti si relazionano con l'interfaccia di un sito o app. In un'ottica di miglioramento continuo il sito diviene tanto più usabile, quanto più le analisi alla base della progettazione si avvicinano alle aspettative dei cittadini che interagiscono con il sistema. I test di usabilità sono delle sessioni di osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale. I test vengono svolti assegnando all'utente uno o più attività da svolgere e analizzando il suo comportamento nel portarli a termine. I test di usabilità devono essere effettuati utilizzando un kit predisposto da AgID e scaricabile al link <a href="https://designers.italia.it/kit/test-usabilita">https://designers.italia.it/kit/test-usabilita</a> e valutando i risultati secondo il protocollo metodologico previsto da AgID. È compito del RTD comunicare i risultati dei test di usabilità attraverso la piattaforma <a href="https://form.agid.gov.it">https://form.agid.gov.it</a>	Sul sito istituzionale per l'anno 2024 è stato effettuato il test di usabilità, come pubblicato nella dichiarazione di accessibilità <a href="https://form.agid.gov.it/view/c0b33480-b2fb-11ef-b63a-a14a623bc3c2">https://form.agid.gov.it/view/c0b33480-b2fb-11ef-b63a-a14a623bc3c2</a> . Per l'anno 2025 si provvederà a pubblicare il report completo di usabilità.
CAP1.PA.LA10	Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.		Entro il 31 dic 2024					
	Test automatico di accessibilità							
CAP3.PA.10	Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su <a href="https://indicepa.gov.it/ipa-portale/">https://indicepa.gov.it/ipa-portale/</a> , utilizzando la piattaforma Mauve++	In corso	Entro il 30 set 2024			OB. 3.2	Nell'ambito della misura "PNRR 1.4.2 - Citizen inclusion" AGID e CNR hanno realizzato una piattaforma, gratuita e open source, per la verifica automatica dell'accessibilità dei siti web. Il progetto denominato M.A.U.V.E. (MultiguideLine Accessibility and Usability ValidationEnvironment) prevede un costante potenziamento della piattaforma mediante una serie di funzionalità per effettuare test di accessibilità. Il RTD verifica l'utilizzo dello strumento per i siti del proprio ente.	Ad oggi non è mai stata utilizzata la piattaforma MAUVE++ per le verifiche standard di accessibilità sui siti di Regione Piemonte. Lo strumento è stato invece aggiornato da AGID e utilizzato, come previsto dalla misura PNRR 1.4.2, per le verifiche sui 4 servizi individuati. Regione intende chiedere a CSI Piemonte di introdurlo, insieme ai TOOL già in uso, a partire dal 2025, come strumento di verifica.

**WEB – VULNERABILITA' E SICUREZZA**

CAP6.PA.LA02	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini	Concluso	Dal '01 nov 2020	OB. 6.1	OB. 6.1		Il Piano Triennale prevede che ogni PA si assicuri che la comunicazione telematica tra il cittadino e l'Ente, attraverso il sito istituzionale, avvenga nell'ambito di una comunicazione sicura e protetta. A tale scopo AgID ha emanato raccomandazioni per l'uso di protocolli di sicurezza nelle comunicazioni (tecnicamente chiamati protocolli TLS) che sostituiscono i protocolli SSL, precedentemente utilizzati, che sono stati dichiarati non più affidabili. In particolare, gli Enti devono dotarsi della versione minima del protocollo TLS corrispondente alla versione 1.2, rimuovendo contestualmente le versioni precedenti in quanto non più sicure (versioni 1.0 e 1.1). È compito del RTD accertarsi con il proprio fornitore che le piattaforme digitali per l'erogazione dei servizi ai cittadini, rispettino i protocolli minimi previsti da AgID (TLS 1.2 o successivi) per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini.	L'azione di censimento richiesta al CSI Piemonte in modo da ottenere un elenco esaustivo di servizi che necessitano una dismissione dei TLS inferiori all'1.2 è stato completata. CSI Piemonte sta predisponendo un Proposta Tecnico Economica per la risoluzione di tutte le applicazioni coinvolte.
CAP6.PA.LA09	Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID	Concluso	Dal '01 dic 2021	OB. 6.2	OB. 6.2		I servizi digitali erogati dall'Ente sono soggetti a minacce cibernetiche in continua crescita in quantità e qualità, HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure) è il protocollo per la comunicazione su Internet che protegge l'integrità e la riservatezza dei dati scambiati tra i computer e i siti, e la PA deve garantire ai cittadini che l'utilizzo dei propri siti web online possa avvenire in modo sicuro e privato. Un'azione di monitoraggio effettuata da Cert-AgID su un campione di 20.018 domini indicati sull'IPA ha evidenziato che il 2% dei domini non utilizza il protocollo HTTPS, il 67% ha gravi problemi di sicurezza; il 22% sono mal configurati, solo il 9% sono sufficientemente sicuri. Il RTD deve quindi provvedere a coordinare il monitoraggio dell'efficienza del protocollo HTTPS utilizzato sui siti di cui l'ente possiede la titolarità, anche valutando l'utilizzo del tool predisposto da Cert-AgID che ha sviluppato uno strumento di analisi specifico volto a monitorare l'utilizzo del protocollo HTTPS e il livello di aggiornamento dei CMS (Content Management System) utilizzati dai portali Istituzionali tramite l'indirizzo <a href="https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/">https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/</a> .	I portali istituzionali ( <a href="http://www.regione.piemonte.it">www.regione.piemonte.it</a> , <a href="http://servizi.regione.piemonte.it">servizi.regione.piemonte.it</a> , <a href="http://www.piemontetu.it">www.piemontetu.it</a> ) adottano il protocollo https; sono realizzati con CMS Drupal, e vengono aggiornati periodicamente in funzione del rilascio delle patch di sicurezza o di aggiornamento di release messe a disposizione dalla Community Drupal. Regione Piemonte non utilizza il tool di AGID ma CSI Piemonte effettua gli stessi controlli di sicurezza affinché i portali istituzionali adottino il protocollo https. I CMS sono aggiornati periodicamente in funzione del rilascio delle patch di sicurezza o di aggiornamento di release messe a disposizione.
CAP6.PA.LA08	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	Concluso	Dal '01 dic 2021	OB. 6.2	OB. 6.2		L'Ente, per il proprio sito istituzionale, deve prevedere le correzioni per la rimozione delle vulnerabilità. È compito del RTD verificare che i propri fornitori eseguano periodicamente dei penetration-test e vulnerability-assessment in modo da verificare costantemente la presenza di eventuali vulnerabilità nella propria infrastruttura e risolverle tempestivamente.	Attraverso i finanziamenti PNRR legati al progetto "Transizione Digitale e Servizi Sicuri" sono state effettuate azioni per il potenziamento degli strumenti per la mitigazione del rischio cyber nell'ambito dell'analisi delle vulnerabilità delle applicazioni destinate alla filiera di delivery del cloud regionale, introducendo un approccio che sfrutti maggiormente l'automation.  Con l'intervento ultimato il 30/11/2024, sono stati inseriti nel ciclo di automation nuovi strumenti di filiera che hanno permesso di rendere disponibili la reportistica e le dashboard sull'analisi statica delle vulnerabilità. L'intervento ha perseguito i seguenti benefici: • Dotarsi di strumenti di misurazione del livello di qualità e vulnerabilità del codice sorgente sugli asset applicativi • Migliorare il presidio e il monitoraggio costante in modo da aumentare la consapevolezza sull'adeguatezza dei sorgenti del software tramite la disponibilità di reportistica e dashboard • Individuare le debolezze su cui intervenire per incrementare il livello di sicurezza dell'Ente • Personalizzare gli strumenti individuati sulla base di eventuali esigenze organizzative dell'Ente, inclusi eventuali minori interventi di sviluppo software.